Quaderno *on line*
della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Analisi sui defibrillatori in provincia di Cuneo

a cura del Centro Studi

in collaborazione con il Settore Attività Istituzionale

e con CONI Point Cuneo

Maggio 2016

Analisi promossa da

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Questa analisi è stata promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e condotta dai tirocinanti Maria Cristina Astegiano e Luca Nervo, con il coordinamento e la supervisione del Centro Studi (Stefania Avetta, Elena Bottasso, Elena Piancastelli), la collaborazione del Settore Attività Istituzionale (Paola Lussignoli, Giulia Manassero) della Fondazione e la partecipazione del CONI Point di Cuneo.

Si desidera ringraziare Claudia Martin e Francesca Leone del CONI Point di Cuneo per la preziosa collaborazione e per aver messo a disposizione i dati anagrafici delle Associazioni e società sportive dilettantistiche dei Comuni della provincia. Si ringraziano inoltre tutte le Associazioni sportive, gli Istituti scolastici e i Comuni che hanno aderito all'indagine, il CSI e tutti coloro che, a vario titolo, ne hanno reso possibile la realizzazione .

Indice

Introduzione 5

1. L'analisi 6

2. I risultati dei questionari 8

2.1 Associazioni Sportive Dilettantistiche *8*

2.2 Comuni *19*

2.3 Scuole *25*

3. Considerazioni di sintesi e possibili indicazioni 31

Prospetto di sintesi 35

Allegati: 36

A) Questionario rivolto alle Associazioni Sportive Dilettantistiche in provincia di Cuneo 37

B) Questionario rivolto ai Comuni in provincia di Cuneo 40

C) Questionario rivolto agli Istituti Scolastici in provincia di Cuneo 42

D) Classifica Bando Defibrillatori 2015 della Fondazione CRC 44

E) Mappa sulla diffusione dei defibrillatori in provincia di Cuneo 46

F) Mappa dei defibrillatori richiesti e distribuiti in provincia di Cuneo (Bando Defibrillatori 2015 e 2016) 47

Introduzione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo promuove il benessere fisico e psichico della popolazione in provincia di Cuneo, riconoscendo il valore e l'importanza della pratica sportiva quale elemento di sviluppo personale e di integrazione sociale. A tal fine, la Fondazione CRC, nell'ambito del settore Attività sportiva, sostiene iniziative di promozione dello sport – con un'attenzione particolare ai giovani e alle persone con disabilità – e di formazione per tecnici e dirigenti, oltre al sostegno alla riqualificazione di strutture e impianti presenti sul territorio. In aggiunta, la Fondazione intende promuovere la pratica dello sport in sicurezza, tanto più in relazione agli eventi traumatici che con frequenza sempre maggiore si presentano durante le manifestazioni sportive e nei luoghi in cui l'attività atletica viene svolta, anche a livello non agonistico.

Sul piano nazionale, il decreto del 24/04/2013 del Ministero della Salute, avente come oggetto "Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita" (Decreto Balduzzi), ha reso obbligatoria, a partire dal 20/01/2016 (scadenza poi prorogata al 20/07/2016), l'adozione di Defibrillatori Automatici Esterni (DAE) da parte delle associazioni sportive, sia professionistiche sia dilettantistiche, a esclusione di quelle che svolgono attività a ridotto impegno cardiocircolatorio.

Per fare fronte all'obbligo stabilito dal Decreto ministeriale e garantire la sicurezza e la tutela della salute nella pratica dello sport e, più in generale, all'interno delle strutture sportive, la Fondazione ha promosso, nel 2015, una prima edizione del Bando Defibrillatori, che ha permesso l'acquisto di 72 defibrillatori e la conseguente donazione ad altrettante associazioni/società sportive ed enti gestori di impianti sportivi. A marzo 2016, in continuità con il 2015, è stata pubblicata una seconda edizione del Bando rivolta a Enti proprietari o gestori di impianti sportivi presenti in provincia di Cuneo.

A sostegno di tale iniziativa, la Fondazione ha affidato al proprio Centro Studi, in collaborazione con il Settore Attività Istituzionale, la realizzazione di una mappatura relativa alla diffusione e dotazione di Defibrillatori Automatici Esterni (DAE) presso le Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e gli impianti sportivi dei Comuni e degli Istituti scolastici/Agenzie di formazione professionale (di seguito, per brevità, "Scuole") in provincia di Cuneo. L'analisi è stata realizzata con il coinvolgimento e la collaborazione del CONI Point di Cuneo.

L'obiettivo dell'analisi è stato quello di arricchire la disponibilità di dati e informazioni relativi alla presenza, all'utilizzo e alle necessità di defibrillatori presso le associazioni e le società sportive, oltre che negli impianti sportivi dei Comuni e delle scuole.

Dal punto di vista metodologico, è stata condotta un'indagine sul campo attraverso l'invio di un questionario online, specifico per ogni categoria considerata, a tutte le ASD, a tutti i Comuni e agli istituti scolastici/formativi presenti in provincia. Il tasso di risposta complessivo è stato del 33%.

Sulla base dei dati raccolti attraverso l'indagine diretta, sono state analizzate le caratteristiche relative a proprietà dei DAE, distribuzione, modalità di acquisizione, formazione del personale, manutenzione, utilizzo ed esigenze.

Il rapporto di ricerca presenta una breve descrizione dello svolgimento e degli esiti generali dell'indagine, quindi i risultati dei questionari suddivisi per categoria; infine, alcune considerazioni conclusive di sintesi e possibili indicazioni operative.

1. L'analisi

Il presente lavoro si pone l'obiettivo di fornire un quadro quanto più possibile aggiornato e dettagliato sulla presenza, la distribuzione, l'utilizzo e la manutenzione di defibrillatori presso i soggetti considerati principali destinatari del decreto Balduzzi: le associazioni o società sportive e gli impianti di Comuni e istituti scolastici presso cui si pratica attività motoria. Questa scelta è motivata dalla volontà di verificare la presenza di defibrillatori nei luoghi dove si pratica attività sportiva, spesso occupati dalle ASD per le loro attività. L'analisi si propone inoltre di rilevare eventuali ulteriori necessità da parte delle realtà esistenti.

Per indagare gli aspetti di interesse, tra gennaio e marzo 2016 è stata condotta una *survey* tramite la somministrazione di **tre questionari**[1] a tre differenti categorie di soggetti aventi sede in provincia di Cuneo:

- tutte le ASD (oltre 1.400) registrate nella banca dati di proprietà del CONI Point di Cuneo;
- tutti i Comuni;
- tutti gli istituti scolastici e le agenzie di formazione professionale.

Il questionario è stato costruito utilizzando l'applicativo *Moduli* di *Google Drive* che permette la compilazione direttamente online e l'aggregazione automatica delle risposte.

Per quanto riguarda le **associazioni sportive**, il questionario si compone di 20 domande. Di queste, le prime sette riguardano informazioni generali sull'ASD: nome, natura giuridica, disciplina, comune, carica di chi compila, fasce d'età dell'utenza e numero di impianti sportivi utilizzati. Le restanti domande riguardano invece più specificatamente aspetti legati ai DAE: presenza presso gli impianti, proprietà, numero di defibrillatori in possesso dell'ASD, tipo di DAE (fisso o mobile), modalità di acquisizione DAE (acquisto/donazione/Bando Defibrillatori 2015), anno di acquisizione del DAE più recente, numero di membri dell'ASD formati all'utilizzo di DAE e loro ruolo, numero di utilizzi, soggetti deputati alla manutenzione, necessità di ulteriori DAE, osservazioni libere.

Il questionario rivolto ai **Comuni** è composto da 11 domande. Le prime tre riguardano informazioni generali sul Comune: nome, ruolo ricoperto da chi compila, numero impianti sportivi di proprietà. Le restanti sono invece riferite ai DAE: numero di impianti dotati di DAE, modalità di acquisizione (acquisto/donazione/Bando Defibrillatori 2015), anno di acquisizione del DAE più recente, soggetto deputato alla manutenzione, numero di ASD che utilizzano gli impianti dotati di DAE, necessità di ulteriori DAE, osservazioni libere.

Per quanto riguarda le **scuole** (istituti scolastici e agenzie di formazione professionale), il questionario è articolato in 13 domande. Le prime quattro riguardano informazioni generali sulla scuola: nome, ruolo ricoperto da chi compila, Comune della sede, numero di palestre della scuola. Le restanti riguardano invece aspetti relativi ai defibrillatori: numero di palestre dotate di DAE, numero di DAE di proprietà della scuola, modalità di acquisizione DAE (acquisto/donazione/bando), anno di acquisizione del DAE più recente, numero di utilizzi del DAE, soggetto deputato alla manutenzione, necessità di ulteriori DAE, osservazioni libere.

La richiesta di compilazione dell'intervista è stata inviata via e-mail ai destinatari; al testo principale è stata allegata una lettera di presentazione che includeva il link ai rispettivi questionari. In una seconda fase, i destinatari che non avevano ancora risposto sono stati ricontattati telefonicamente.

[1] I questionari sono disponibili in Allegato alla presente relazione.

Le ASD sono state contattate grazie alla collaborazione con il CONI Point di Cuneo, che ha fornito i riferimenti per gli invii e ha messo a disposizione la propria sede per i recall alle associazioni e per il lavoro di raccolta ed elaborazione dei dati.

	Gennaio		Febbraio				Marzo				
	18-22	25-29	1-5	8-12	15-19	22-26	29-4	7-11	14-18	21-25	28-1
Invio questionari ASD	22/01										
Invio questionari Comuni e Istituti/Agenzie di formazione		25/01									
Questionario aperto											
Recall telefonici											
Raccolta dati											
Elaborazione dati											

Tabella 1. Cronoprogramma delle fasi della ricerca

2. I risultati dei questionari

Complessivamente sono stati **inviati oltre 1.800 questionari**, di cui circa 1.480 ad associazioni sportive dilettantistiche, 250 a tutti i Comuni della provincia di Cuneo e 110 a istituti scolastici e agenzie di formazione professionale. **Il tasso di risposta è stato del 33%**, un valore al di sopra della media registrata in questo tipo di indagini. Se si esaminano i tassi di risposta per ciascuna delle tre categorie di soggetti coinvolti, si rilevano comportamenti fra loro differenziati. Le scuole rappresentano il gruppo che ha visto la partecipazione più elevata: hanno compilato il questionario 90 soggetti su 110, pari all'81,8%. I Comuni che hanno aderito all'indagine sono 96 su 250, con un tasso di risposta pari al 38,4%. Infine, 424 ASD su oltre 1.400 hanno preso parte all'indagine, registrando un tasso di risposta più basso (28,5%) se confrontato con le altre due categorie di soggetti. Il dato risulta comunque significativo se si considerano i tassi di risposta per analisi simili - mediamente più bassi - e la maggiore difficoltà nell'intercettare questa categoria di soggetti (Tab. 2). In generale, l'elevato tasso di adesione alla *survey* suggerisce che vi sia un considerevole interesse nei confronti del tema affrontato.

Destinatari	N invii	N risposte	% di risposte
Associazioni sportive dilettantistiche (ASD)	1.487	424	28,5%
Comuni	250	96	38,4%
Istituti scolastici/Agenzie di formazione professionale	110	90	81,8%
Totale	**1.847**	**610**	**33,0%**

Tabella 2. Invii e risposte al questionario per tipo di destinatario

Di seguito si riportano in forma sintetica e aggregata le risposte alle domande dei tre questionari, suddivise per tipologia di destinatario: ASD, Comuni, Scuole.

2.1 Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD)

Profilo delle ASD che hanno risposto al questionario

Se si considera la natura giuridica, il campione delle 424 ASD che ha risposto al questionario è costituito per la quasi totalità da "**associazioni sportive con o prive di personalità giuridica**" (94,6%), mentre soltanto una quota minoritaria rientra nelle categorie "società sportiva di capitali" o "società cooperativa" (Tab. 3)[2].

Natura giuridica	N	%
Associazione sportiva con o priva di personalità giuridica	401	94,6%
Società sportiva di capitali o società cooperativa (Spa, Saa, Srl, Snc, Sas, ecc.)	23	5,4%
Totale	424	100,0%

Tabella 3. Natura giuridica delle ASD

[2] Tra coloro che hanno compilato il questionario, la carica ricoperta maggiormente rappresentata è quella di presidente (56%). A seguire, le figure di dirigente (16,3%) e segretario (16,0%). In numero minore compaiono anche figure quali allenatore/istruttore/tecnico, atleta e la più generica categoria "altro".

Sul totale del campione, circa il 30% è rappresentato da associazioni che hanno dichiarato come disciplina sportiva prevalente il **calcio** (18,6%) o la **pallavolo** (10,8%). Segue l'attività "**bocce**", nelle sue diverse declinazioni (raffa, al volo, petanque, ecc.), che registra un 8,3%. Relativamente diffusi ciclismo e mountain bike (6,8%), judo, arti marziali e affini (6,8%) e atletica leggera (6,1%) (Tab. 4).

Disciplina prevalente	**N**	**%**
Calcio, calcio a 7, calcio a 5	79	18,6%
Pallavolo	46	10,8%
Bocce (raffa, al volo, petanque, ecc.)	35	8,3%
Ciclismo, mountain bike	29	6,8%
Judo, lotta, karate, arti marziali, pugilato	29	6,8%
Atletica leggera	26	6,1%
Ginnastica ritmica, ginnastica artistica, danza	25	5,9%
Tennis, badminton, squash, tennistavolo	22	5,2%
Fitness, aerobica, spinning, body building, pesistica	19	4,5%
Pallacanestro	15	3,5%
Pallone elastico	15	3,5%
Nuoto	14	3,3%
Arti orientali	12	2,8%
Sport invernali (sci, snowboard, slittino, biathlon, ecc.)	10	2,4%
Automobilismo, motociclismo, karting	8	1,9%
Attività subacquee, pesca sportiva	7	1,7%
Tiro con l'arco, tiro a segno, tiro a volo, tiro dinamico sportivo	6	1,4%
Equitazione	5	1,2%
Pattinaggio, hockey	5	1,2%
Baseball, softball	4	0,9%
Rugby, football americano	3	0,7%
Scherma	3	0,7%
Canottaggio, rafting, kayak	2	0,5%
Orienteering, escursionismo, trekking, arrampicata	2	0,5%
Biliardo, bowling	1	0,2%
Golf, cricket	1	0,2%
Twirling	1	0,2%
Caccia sportiva	0	0,0%
Dama, scacchi, bridge	0	0,0%
Pallamano	0	0,0%
Totale	424	100,0%

Tabella 4. Disciplina prevalente delle ASD

La quasi totalità delle ASD si rivolge alla fascia d'età degli **adulti** (92%) e oltre il 70% a quella degli **adolescenti**. Tuttavia anche i bambini sono ampiamente considerati: circa il 60% delle ASD del campione dichiara di dedicare attività specifiche per i più piccoli. I destinatari sono quindi molto diversificati e ben distribuiti fra le differenti fasce d'età (Tab. 5). Ciò significa che gran parte delle ASD si rivolge a utenti con caratteristiche eterogenee, sia dal punto di vista fisico che della massa corporea. Questa informazione può essere utile se si considera la tipologia di defibrillatore che l'associazione ha a disposizione: alcuni modelli, infatti, possono tarare in maniera semplice o

automatica la scarica sulla base della massa corporea dell'individuo (e dunque, per esempio, ridurla nel caso in cui dovesse essere utilizzato su un bambino,); altri, invece, richiedono una procedura meccanica un po' più complessa (per esempio, la sostituzione manuale delle placche), per la quale si rende necessaria una buona dimestichezza con il defibrillatore impiegato.

Fascia d'età	N	%
Adulti (> 18 anni)	391	92%
Adolescenti (11-18 anni)	303	72%
Bambini (0-10 anni)	252	60%

Tabella 5. Utenza per fasce d'età (risposte multiple)

Dal punto di vista della distribuzione territoriale, conformemente a quanto ci si potrebbe aspettare, circa la metà delle ASD rispondenti (49%) ha sede nei **sette Comuni principali** della provincia di Cuneo (le cosiddette Sette Sorelle: Alba, Bra, Cuneo, Mondovì, Fossano, Saluzzo, Savigliano). Soltanto il 5,4% ha sede in comuni con meno di 1.000 abitanti. Le restanti si distribuiscono uniformemente fra Comuni con popolazione compresa fra 1.000 e 5.000 abitanti e comuni con più di 5.000 abitanti (Tab. 6). Se si osserva la distribuzione delle ASD che hanno risposto al questionario, appare evidente una buona ripartizione su tutto il territorio provinciale, con una concentrazione maggiore nei principali centri abitati e una scarsa copertura delle aree montane e pedemontane (Fig. 1).

Comuni	N	%
7 sorelle	208	49,1%
> 5000 ab.	96	22,6%
≤ 5000 > 1000 ab.	97	22,9%
≤ 1000 ab.	23	5,4%
Totale	424	100,0%

Tabella 6. Distribuzione delle ASD per comune di appartenenza

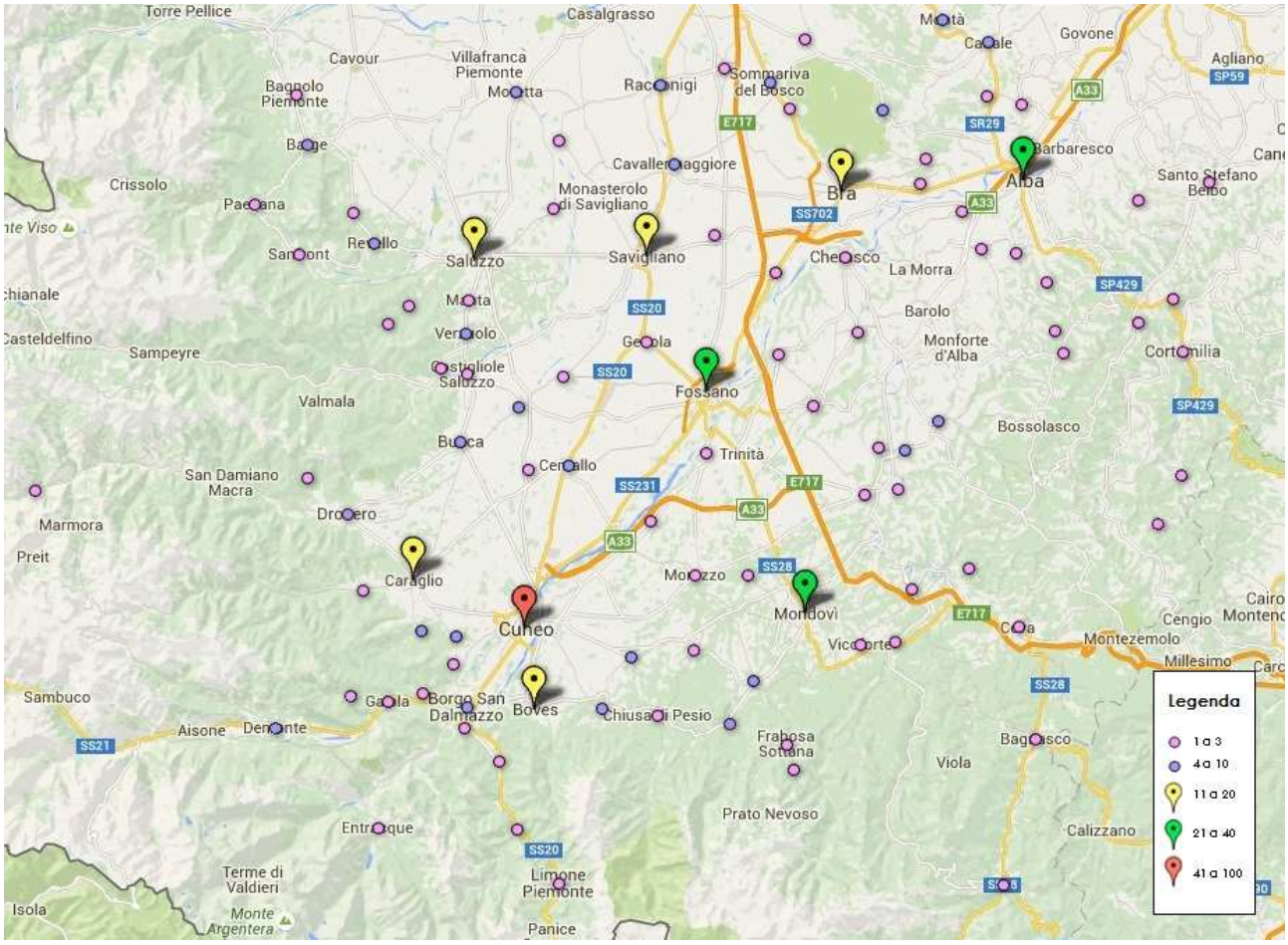


Figura 1. Distribuzione e numerosità delle ASD rispondenti per Comune di appartenenza

Si è poi proceduto a un confronto tra le discipline praticate dalle ASD facenti parte del campione e la loro distribuzione territoriale. Da questa comparazione è emerso che **lo sport più rappresentato sia il calcio**, che risulta essere praticato sia nei comuni più grandi (le Sette sorelle e quelli con più di 5.000 abitanti), sia in quelli più piccoli[3]. **Segue poi la pallavolo**, alquanto praticata nei comuni maggiori, anche se non risultano esserci associazioni di tale disciplina nei comuni con meno di 1.000 abitanti.

Va segnalata poi la presenza di molte ASD che praticano la ginnastica ritmica e artistica nelle Sette Sorelle, discipline che però vedono una limitata diffusione nel resto del territorio provinciale. Inoltre, emerge che l'attività delle bocce e affini, ben rappresentata sul territorio, si concentra maggiormente nei comuni medio-piccoli. Infine, va citata la disciplina del pallone elastico che è tra le più rappresentate nei comuni con meno di 1.000 abitanti, subito dopo il calcio (Tab. 7).

[3] Per il confronto si è tenuto conto di quelle discipline che presentano sul territorio un numero di ASD maggiore di dieci.

Disciplina sportiva prevalente	7 sorelle	> 5.000 ab.	≤ 5.000 e >1.000 ab.	≤ 1.000 ab.	Tot.
Calcio	35	15	21	8	79
Pallavolo	21	13	12	0	46
Bocce (raffa, al volo, petanque, ecc.)	8	12	12	3	35
Ciclismo, mountain bike	13	6	9	1	29
Judo, lotta, karate, arti marziali, pugilato	17	9	3	0	29
Atletica leggera	10	8	8	0	26
Ginnastica ritmica, ginnastica artistica, danza	18	3	4	0	25
Tennis, badminton, squash, tennistavolo	13	6	2	1	22
Fitness, aerobica, spinning, body building, pesistica	11	6	2	0	19
Pallacanestro	12	2	1	0	15
Pallone elastico	4	3	4	4	15
Nuoto	9	1	4	0	14
Arti orientali	9	2	1	0	12
Sport invernali (sci, snowboard, slittino, biathlon, ecc.)	3	1	4	2	10

Tabella 7. Distribuzione territoriale delle discipline sportive (valori assoluti)

Impianti sportivi utilizzati dalle ASD e relativa presenza di defibrillatori

Rispetto al **numero di impianti sportivi utilizzati** da ciascuna associazione, delle 424 ASD che hanno risposto al questionario, circa due terzi utilizzano per le proprie attività uno o due impianti sportivi. Il 15% delle ASD non usufruisce di alcuna struttura: si tratta principalmente di associazioni dedicate a discipline sportive all'aperto e itineranti, quali atletica leggera, ciclismo, mountain bike, ecc. (Fig. 2).

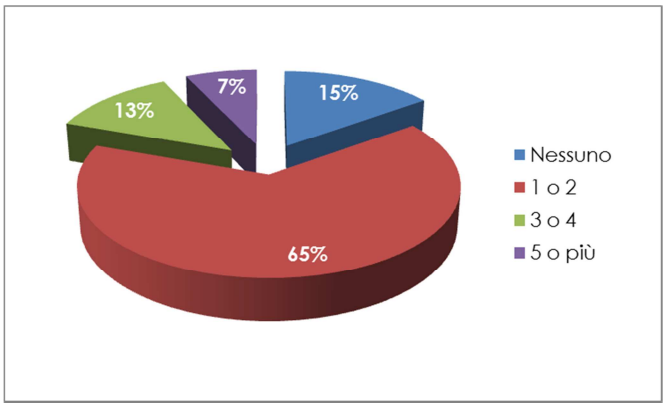


Figura 2. Numero di impianti sportivi utilizzati da ciascuna ASD

Se si considera la **presenza di DAE presso gli impianti sportivi**, delle 360 associazioni che ne fanno uso, 145 (pari al 40,3%) dichiarano che presso le strutture è disponibile almeno un defibrillatore. 40 associazioni confermano la presenza di un DAE in almeno uno degli stabili utilizzati, ma non in tutti (11%). Circa la metà delle ASD (175 su 360) afferma invece che in nessuno degli impianti utilizzati è presente un DAE (Fig. 3).

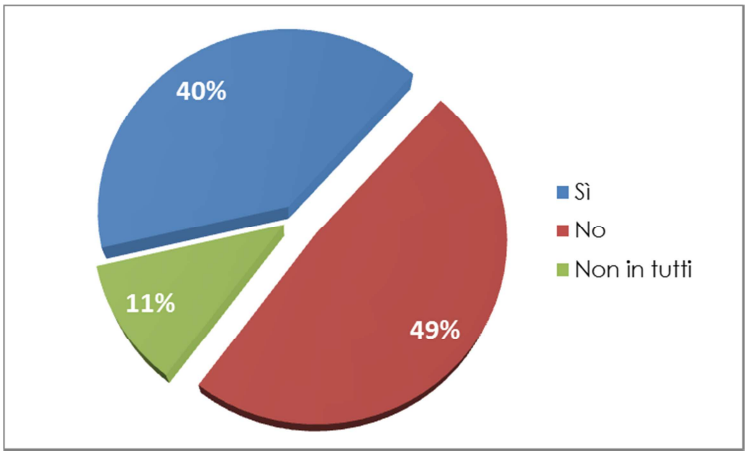


Figura 3. Presenza DAE presso gli impianti

In relazione alla **proprietà dei defibrillatori** presenti presso gli impianti, la situazione è piuttosto eterogenea: per 94 casi su 185 (50,8%) il proprietario è l'associazione sportiva che ha compilato il questionario, mentre in 84 casi (43,2%) il defibrillatore appartiene all'impianto sportivo (o al suo gestore). 26 associazioni su 185 (14,1%) dichiarano che il defibrillatore presente presso l'impianto sia di proprietà comune fra più associazioni che ne hanno condiviso l'acquisto. Infine, in una ventina di casi (10,8%) si tratta di defibrillatori di proprietà di un'ASD diversa da quella che ha risposto al questionario (Fig. 4).

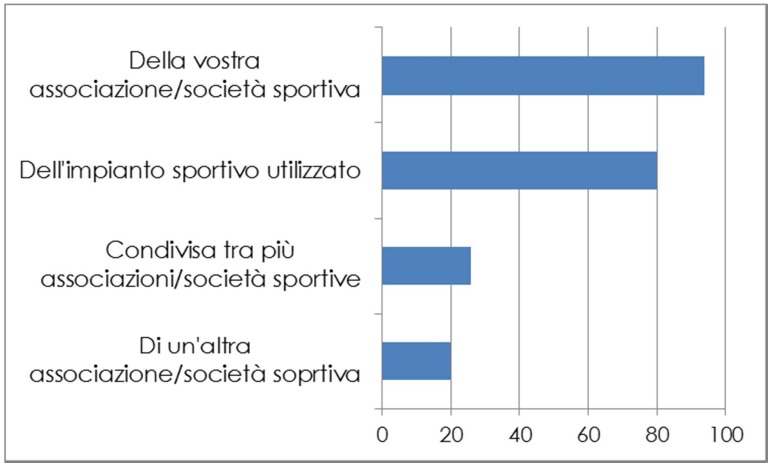


Figura 4. Proprietario del DAE disponibile presso l'impianto sportivo (valori assoluti)

I defibrillatori di proprietà delle ASD

Rispetto al **possesso di defibrillatori** in capo alle associazioni, sulla totalità delle ASD che hanno risposto al questionario una quota consistente (69,8%) dichiara di non possedere alcun dispositivo, mentre poco più di un quinto ne possiede uno. Soltanto una minima parte ne possiede più di uno (Tab. 11). Se si considera che oltre il 40% degli impianti è dotato di defibrillatori, è presumibile pensare che molte ASD non si siano al momento dotate di un dispositivo di loro proprietà poiché possono utilizzare quello messo a disposizione dalla struttura, anche in condivisione con altri soggetti.

DAE di proprietà ASD	N	%
Nessuno	296	69,8%
1	116	27,4%
2	9	2,1%
3 o più	3	0,7%
Totale	424	100,0%

Tabella 8. Numero DAE di proprietà delle ASD

Pertanto, su 424 ASD che hanno risposto al questionario, 128 dichiarano di possedere almeno un defibrillatore (30,2% del totale)(Tab. 8). Per queste ultime, si è approfondita l'analisi per verificare se vi siano discipline sportive che, più di altre, sono dotate di defibrillatori di proprietà in capo alle ASD. Incrociando le ASD rispondenti raggruppate per disciplina sportiva con i dati relativi al possesso di defibrillatori di proprietà, si rileva che le **discipline con maggiore presenza di DAE** sono: **nuoto** (64,3% delle ASD dotate di DAE proprio pratica questo sport), **tennis e affini** (45,5%), **calcio** (43%), **pallacanestro** (40,0%) e **pallavolo** (39,1%) (Tab. 9).

Disciplina	N ASD	N ASD con DAE	%
Calcio, calcio a 7, calcio a 5	79	34	43,0%
Pallavolo	46	18	39,1%
Tennis, badminton, squash, tennistavolo	22	10	45,5%
Nuoto	14	9	64,3%
Atletica leggera	26	8	30,8%
Ginnastica ritmica, ginnastica artistica, danza	25	7	28,0%
Bocce (raffa, al volo, petanque, ecc.)	35	6	17,1%
Ciclismo	29	6	20,7%
Pallacanestro	15	6	40,0%
Judo, lotta, karate, arti marziali, pugilato	29	5	17,2%
Pallone elastico	15	4	26,7%
Arti orientali	12	4	33,3%
Fitness, aerobica, spinning, body building, pesistica	19	3	15,8%
Sport invernali (sci, snowboard, slittino, biathlon, ecc.)	10	2	20,0%
Pattinaggio, hockey	5	2	40,0%
Scherma	3	2	66,7%
Rugby, football americano	3	1	33,3%
Canottaggio, rafting, kayak	2	1	50,0%
Automobilismo, motociclismo, karting	8	0	0,0%
Attività subacquee, pesca sportiva	7	0	0,0%
Tiro con l'arco, tiro a segno, tiro a volo, tiro dinamico sportivo	6	0	0,0%
Equitazione	5	0	0,0%
Baseball, softball	4	0	0,0%
Orienteering, escursionismo, trekking, arrampicata	2	0	0,0%
Biliardo, bowling	1	0	0,0%
Golf, cricket	1	0	0,0%
Twirling	1	0	0,0%
Totale	**424**	**128**	**30,2%**

Tabella 9. Presenza di DAE di proprietà delle ASD raggruppate per disciplina (percentuali di riga)

Rispetto alla **tipologia**, circa tre quarti dei defibrillatori sono di natura mobile, mentre i restanti sono fissi, quindi posizionati in un punto specifico dell'impianto sportivo da cui non possono essere spostati (Tab. 10). La prevalenza di DAE mobili può essere spiegata dalla maggiore praticità dello strumento, che può essere trasportato da una sede all'altra o scambiato fra le diverse ASD proprietarie: come si è visto, infatti, molte associazioni utilizzano più di un impianto sportivo per la pratica delle loro attività e numerosi sono i casi di ASD che condividono lo stesso defibrillatore.

Tipo di DAE	N	%
Mobili	98	76,6%
Fissi	29	22,7%
Entrambi	1	0,8%
Totale	128	100,0%

Tabella 10. Tipologia di DAE

Se si considera l'**anno di dotazione di defibrillatori** da parte delle ASD, come era presumibile, si tratta di un "fenomeno" piuttosto recente: iniziato nel 2014 – sostanzialmente in concomitanza con l'avvio dell'obbligo stabilito dal Decreto Balduzzi – è esploso nel corso del **2015**, anno in cui 87 ASD su 128 (68%) si sono dotate del dispositivo[4] (Fig. 5). I dati dei primi mesi del 2016 suggeriscono che l'adozione dei defibrillatori stia proseguendo a pieno ritmo, anche in ottemperanza alla scadenza indicata dalla normativa, inizialmente prevista per il 20/01/2016 e poi prorogata al 20/07/2016.

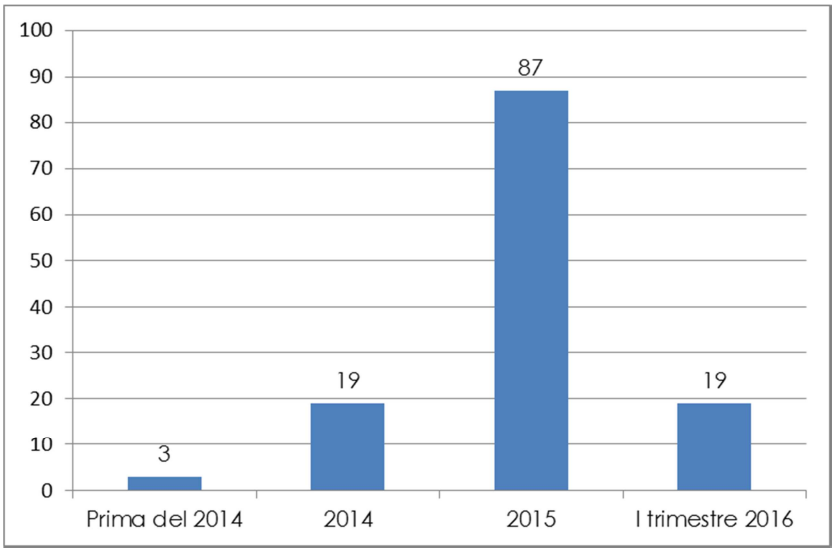


Figura 5. Anno di dotazione del DAE più recente (valori assoluti)

Le **modalità attraverso cui le ASD ottengono un defibrillatore** sono varie e il quadro che emerge non fa rilevare una soluzione nettamente prevalente rispetto alle altre. La quota più alta (39,1%) dichiara di aver acquistato il DAE, ma numerosi sono i casi di defibrillatori ricevuti a seguito di una donazione. In 35 casi su 72 (totale di quelli donati) i defibrillatori sono stati forniti dalla Fondazione CRC nell'ambito del Bando Defibrillatori 2015 (Fig. 6).

Dall'analisi delle risposte emergono alcune categorie principali cui ricondurre i donatori: Fondazione CRC, Croce Rossa Italiana, Comuni, associazioni di donatori di sangue e altre associazioni di volontariato.

[4] Il questionario chiedeva di indicare l'anno di acquisto/dotazione del defibrillatore più recente.

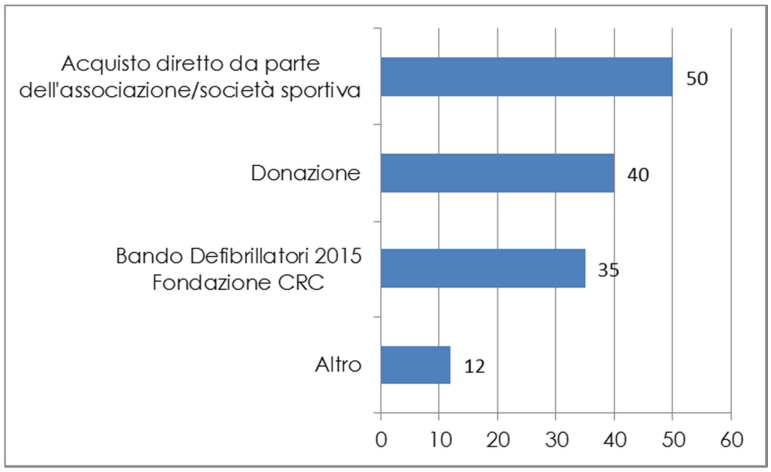


Figura 6. Come è stato acquisito il defibrillatore (valori assoluti)

Averlo non basta: formazione, manutenzione e utilizzo dei defibrillatori

Rispetto alla **formazione**, il Decreto Balduzzi prevede l'obbligo della presenza di almeno una persona formata all'utilizzo del DAE nel corso delle gare e degli allenamenti. Nel Decreto si aggiunge, inoltre, che per ogni DAE venga formato "un numero sufficiente di persone", che sia correlato al luogo in cui è posizionato il DAE e al tipo di organizzazione presente.

La quasi totalità delle ASD intervistate ha provveduto a formare una o più persone (solo il 2,3% non ha formato nessuno), con una concentrazione di risposte compresa fra i 3 e i 5 soggetti formati (48,5%) e una quota significativa di ASD che hanno formato più di dieci persone (18%) (Fig. 7).

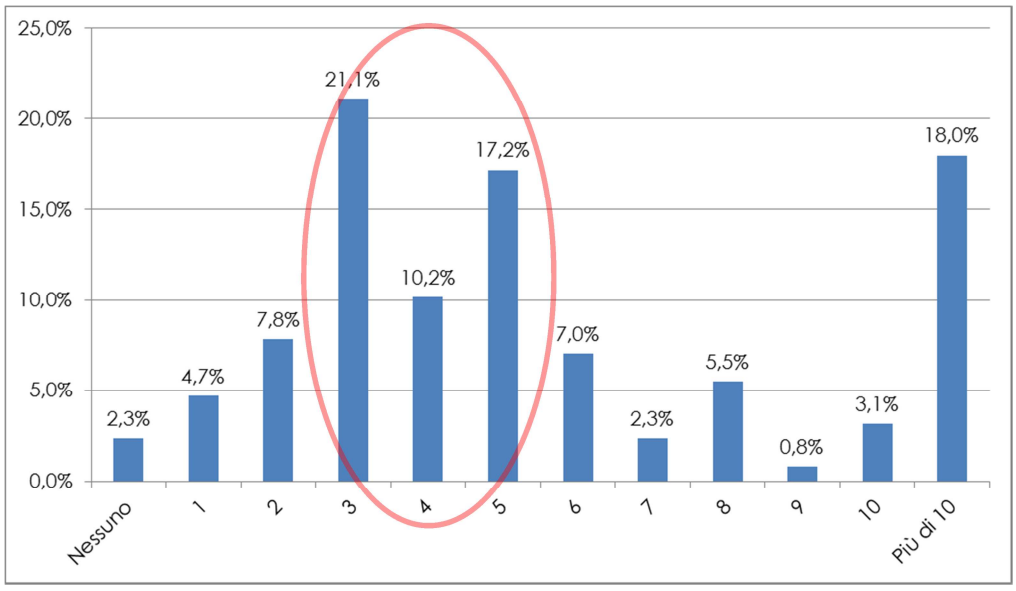


Figura 7. Numero di persone formate all'uso dei DAE per ogni ASD (valori %)

Le **figure formate all'uso dei DAE** sono principalmente tecnici di vario livello e tipologia (121 casi), seguita da quella di dirigente (98 casi), atleta (27 casi) ed esperto di preparazione fisica (17 casi). Va segnalata infine la categoria "altro" (28 casi) in cui rientrano allenatori di vario genere, genitori, medici e addetti alla sorveglianza/custodi (Fig. 8).

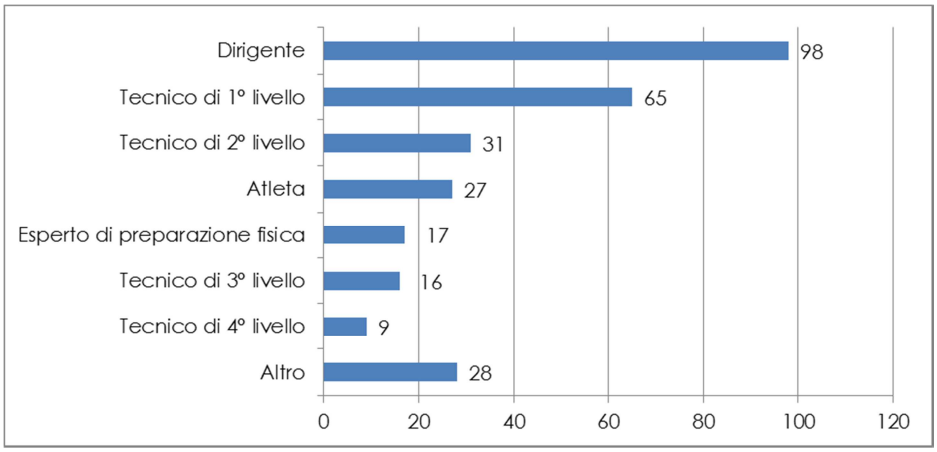


Figura 8. Qualifica delle persone formate (valori assoluti)

Per quanto riguarda la **manutenzione periodica** dei dispositivi, obbligatoria e in conformità alle scadenze previste dal manuale d'uso, nella maggior parte dei casi a occuparsene è l'ASD stessa. In alternativa, essa è delegata a tecnici o aziende private. Si ritiene opportuno segnalare che il 15% dei rispondenti dichiara di non sapere chi sia l'incaricato alla manutenzione (Fig. 9).

Considerando che la manutenzione comporta un costo, oltre che una responsabilità, appare piuttosto significativo l'onere affidato in gran parte alle associazioni sportive.

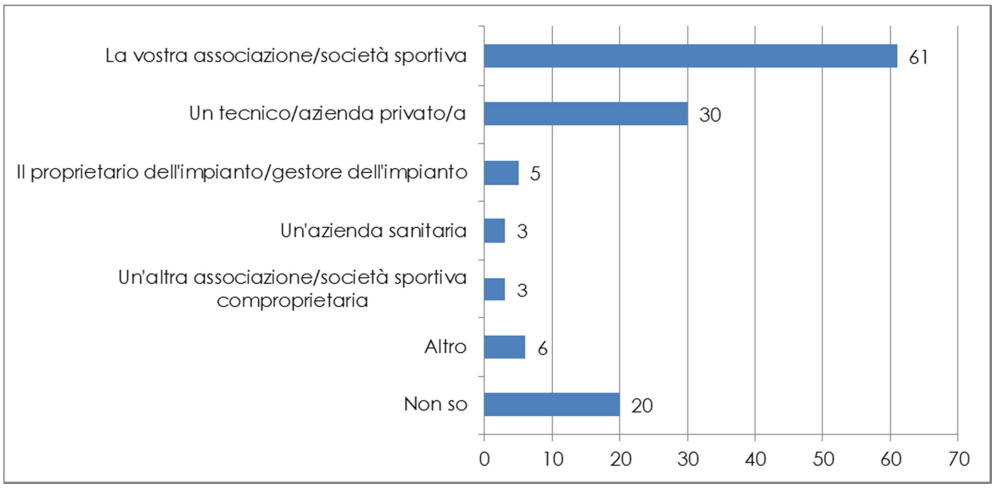


Figura 9. Incaricato alla manutenzione del DAE

Altrettanto rilevante il dato riguardante la **frequenza di utilizzi dei defibrillatori**: solamente una ASD dichiara di aver utilizzato il DAE almeno una volta (Tab. 11).

Numero utilizzi	N	%
Nessuno	127	99,2%
Almeno una volta	1	0,8%
Totale	128	100,0%

Tabella 11. Numero di utilizzi dei defibrillatori

Esigenze e osservazioni

Per quanto riguarda le **esigenze relative al possesso di defibrillatori**, più della metà delle ASD esprime la necessità di averne uno o due in più rispetto al numero attuale. Va inoltre evidenziato che oltre un quarto delle ASD che hanno risposto al questionario dichiara di non avere esigenza di un numero maggiore di DAE (Tab. 12 e Fig. 10).

Ulteriori DAE necessari	N	%
Nessuno	121	28,5%
1	**222**	**52,4%**
2	40	9,4%
3 o più	14	3,3%
Non so	27	6,4%
Totale	424	100,0%

Tabella 12. Necessità di ulteriori DAE

Infine, da un'analisi delle **osservazioni libere** emergono alcuni temi che ricorrono più volte. In primo luogo, si segnalano le problematiche delle **attività sportive "itineranti"** (ciclismo, atletica leggera, escursionismo, ecc.) i cui praticanti manifestano l'impossibilità di avere un defibrillatore al seguito durante gli allenamenti, a maggior ragione se si considera che questi si svolgono spesso in forma solitaria. Tuttavia, si ritiene rilevante segnalare che le stesse ASD che praticano tali sport, dichiarano che durante le competizioni gli organizzatori provvedono a mettere a disposizione un'ambulanza medicalizzata. In secondo luogo, diverse associazioni sottolineano come l'acquisto di un DAE e la formazione del personale all'utilizzo costituisca un **onere gravoso** per le loro possibilità economiche. In terzo luogo, viene indicata, in alcuni casi, la **difficoltà di accesso ai DAE** presenti nelle palestre scolastiche. Infine, si segnala da più parti che sarebbe maggiormente utile un **corso di primo soccorso per tutti gli operatori**, anziché una preparazione specifica all'utilizzo del defibrillatore.

2.2 Comuni

Profilo dei Comuni che hanno partecipato all'indagine

Al questionario hanno aderito tutte le Sette sorelle (Alba Bra, Cuneo, Mondovì, Fossano, Saluzzo, Savigliano), mentre la percentuale di risposta dei restanti Comuni risulta essere direttamente proporzionale alla loro dimensione: infatti si attesta al 61% per quelli con più di 5.000 abitanti, al 38% per quelli con un numero compreso tra 5.000 e 1.000 e, infine, al 33% per quelli con meno di 1.000 abitanti (Tab. 13). Questo andamento trova giustificazione anche nella modalità di recall, dove è stata data la precedenza ai comuni più popolosi[5].

Comuni	N. invii	N. risposte	%
7 sorelle	7	7	100%
> 5000 ab. (escluso le 7 sorelle)	18	11	61%
≤ 5000 > 1000 ab.	85	32	38%
≤ 1000 ab.	140	46	33%
Totale	250	96	38%

Tabella 13. Distribuzione dei Comuni rispondenti per classi di popolazione (% di riga)

Sul totale dei Comuni interessati dal questionario, il 48% è rappresentato da Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, il 33% da Comuni con popolazione compresa fra 1.000 e 5.000 abitanti, l'11% da Comuni con più di 5.000 abitanti, mentre le Sette sorelle rappresentano il 7% del campione.

Impianti sportivi di proprietà comunale e relativi DAE

La maggior parte dei Comuni rispondenti (68%) ha dichiarato di possedere **uno o due impianti sportivi**, mentre il 17% ne dispone di un numero che varia da tre a cinque. Soltanto una piccola percentuale (3%) non ne possiede alcuno (Fig. 10). Questi ultimi, pertanto non hanno risposto alle domande inerenti agli impianti sportivi di proprietà.

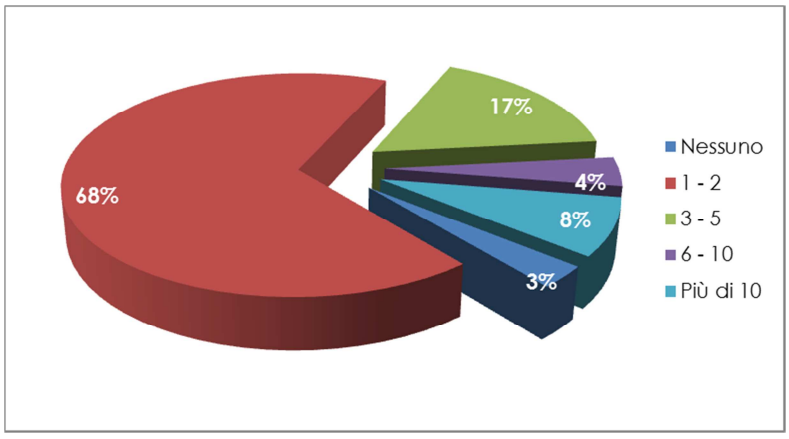


Figura 10. Impianti sportivi di proprietà del Comune

[5] Tra coloro che hanno compilato il questionario, le cariche ricoperte più rappresentate sono quella di impiegato comunale (49%), seguita da quella di sindaco (28%). In numero minore compaiono anche altre cariche quali assessore, dirigente e la categoria "altro".

La maggioranza dei comuni in possesso di impianti sportivi (93) **è sprovvista di defibrillatori** (63, pari al 68%). Questo quadro mostra come i Comuni in qualità di gestori e/o proprietari di impianti, e pertanto non soggetti all'obbligo previsto dal Decreto Balduzzi, abbiano scelto in maniera discrezionale se attrezzare o meno le proprie strutture di defibrillatori (Fig. 11).

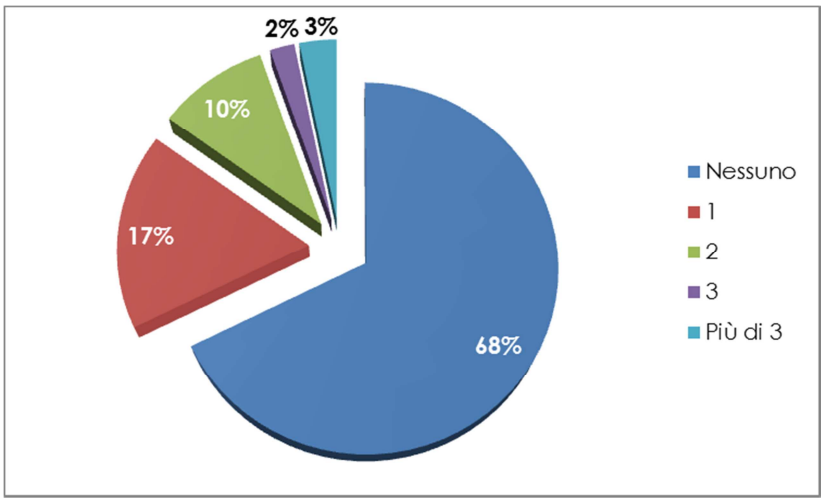


Figura 11. Numero di DAE presso impianti sportivi comunali

Andando ad analizzare la **distribuzione di defibrillatori presso gli impianti sportivi dei Comuni per fasce di popolazione**, emerge che:

- nei Comuni con una popolazione superiore a 5.000 abitanti (escluso le 7 sorelle), il 22% degli impianti è dotato di DAE;
- nei Comuni con una popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti la percentuale di impianti coperti risulta del 22%;
- nei Comuni con una popolazione inferiore ai 1000 abitanti la situazione risulta più critica: soltanto il 5% delle strutture sportive vede la presenza di almeno un defibrillatore (Tab. 14).

Sono esclusi dalla tabella i **sette Comuni principali** della provincia di Cuneo[6], ciascuno dei quali dichiara di possedere almeno 10 impianti sportivi. Per le Sette sorelle, il dato relativo alla presenza di defibrillatori presso le strutture sportive appare molto diversificato: tre dei sette Comuni (Alba, Cuneo, Mondovì) dichiarano di non possedere nessun DAE presso gli impianti sportivi dislocati sul proprio territorio, e soltanto uno (Savigliano) dichiara di aver provvisto tutte le strutture di almeno un dispositivo; per i tre Comuni restanti risulta una copertura parziale.

Come visto in precedenza, il Decreto Balduzzi obbliga associazioni e società sportive a dotarsi di DAE, mentre esenta altri soggetti quali, per esempio, i Comuni. Pertanto questi ultimi non sono tenuti ad adempiere all'obbligo ed è comprensibile che vi siano enti che non hanno provveduto a installare i dispositivi presso i propri impianti sportivi, o che vi abbiano provveduto in maniera parziale. Spetta pertanto alla discrezionalità del singolo Comune fornire – o non fornire - questo servizio.

[6] Per le sette sorelle, sei comuni hanno indicato la presenza di 10 o più impianti sul proprio territorio. Non essendo disponibile un preciso valore numerico risulta impossibile incrociare questo dato con la presenza di DAE in tali impianti.

Comuni	N impianti	Di cui con DAE (di proprietà del Comune)	%
> 5000 ab. (escluso le 7 sorelle)	65	14	22%
≤ 5000 >1000 ab.	89	20	22%
≤ 1000 ab.	79	4	5%

Tabella 14. Distribuzione territoriale di impianti sportivi comunali dotati di DAE

Se si prende in considerazione l'anno in cui i Comuni si sono dotati di DAE si rileva come il fenomeno, analogamente a quanto riscontrato nelle ASD, risulti essere piuttosto recente. Infatti, dei 30 Comuni che hanno dichiarato di avere impianti sportivi attrezzati di defibrillatori, la dotazione di questi ultimi è iniziata nel 2014, con un picco nel 2015 (Fig. 12).

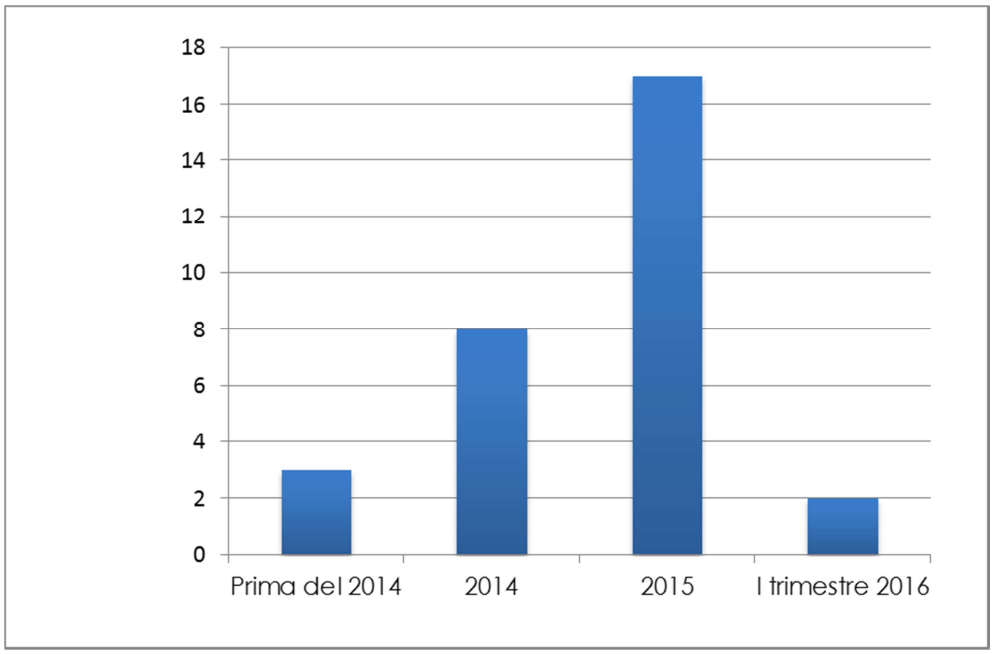


Figura 12. Anno di dotazione del DAE più recente (valori assoluti)

La principale **modalità** attraverso cui i Comuni ottengono un defibrillatore è la **donazione**. Decisamente minoritario è l'acquisto diretto (Tab. 15), dato comprensibile dal momento che l'obbligo della dotazione di DAE espresso nel Decreto Balduzzi riguarda solo le associazioni sportive sollevando, di fatto, i possessori di impianti. Dall'analisi delle risposte emergono alcune categorie principali alle quali ricondurre i donatori: l'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, associazioni, banche e fondazioni di origine bancaria.

Come si è ottenuto il DAE	N
Donazione	19
Acquisto da parte del Comune	9
Bando Defibrillatori 2015 Fondazione CRC	7
Altro	4

Tabella 15. Modalità di ottenimento dei DAE (risposta multipla)

Manutenzione e utilizzo DAE

Riguardo alla **manutenzione** dei DAE, in un terzo dei casi a occuparsene è il Comune stesso. Negli altri casi, il compito è delegato principalmente ai gestori degli impianti o a tecnici/aziende private (Fig. 13).

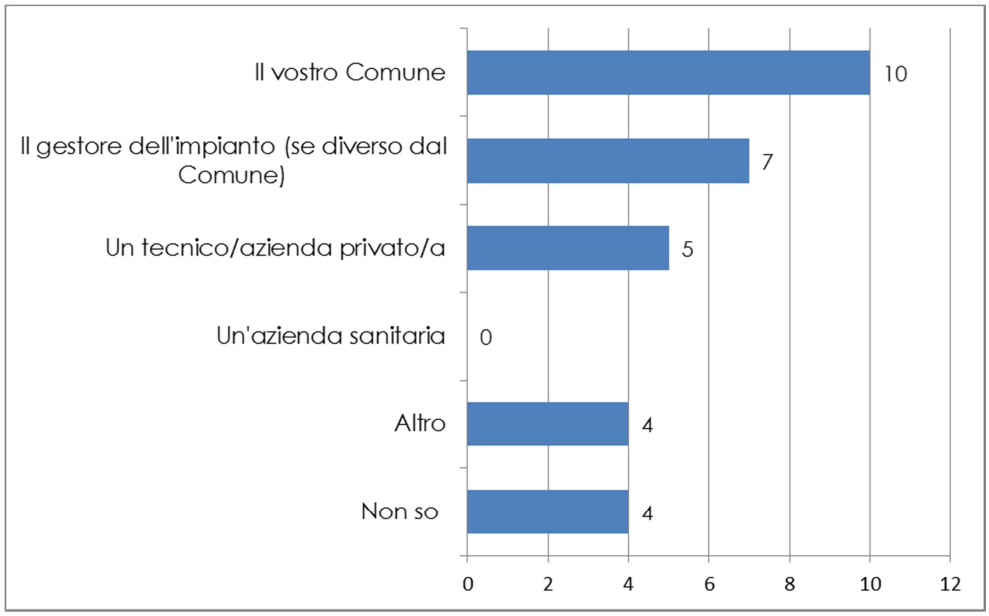


Figura 13. Chi si occupa della manutenzione (valori assoluti)

Gli **impianti comunali dotati di DAE vengono utilizzati dalle ASD quasi sempre: sono solo due su 30 i casi in cui nessuna ne usufruisce.** (Fig. 14). Pertanto, risulta evidente che queste attrezzature in dotazione agli impianti comunali siano concretamente a disposizione delle associazioni sportive del territorio.

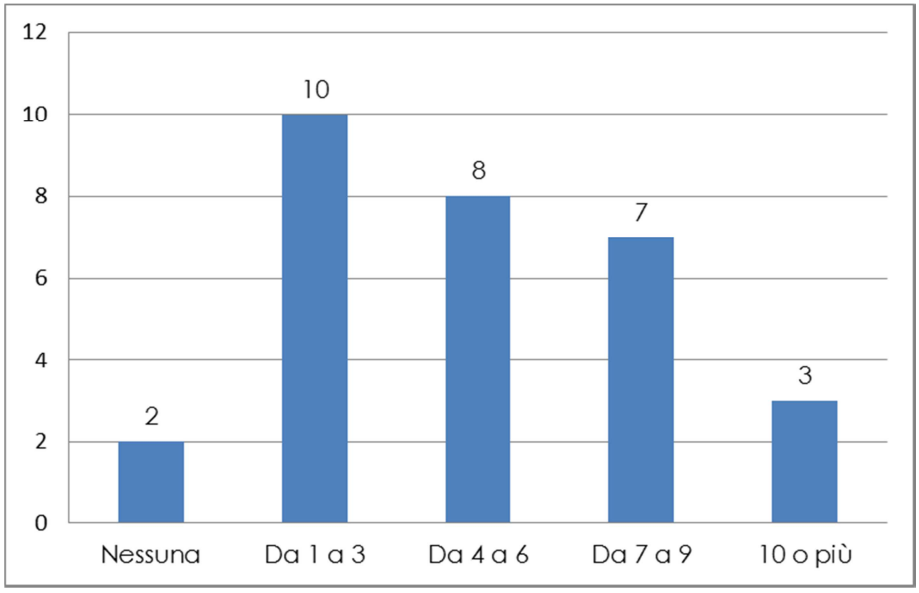


Figura 14. Numero di ASD che utilizzano gli impianti comunali dotati di DAE

Esigenze e osservazioni

Rispetto alle **esigenze segnalate dai Comuni** intervistati, il 71% degli enti dotati di impianti sportivi esprime la necessità di avere uno o due DAE in più rispetto al numero attuale (Fig. 15), dato che può suggerire la percezione da parte dei Comuni dell'utilità dei dispositivi all'interno delle strutture dove si pratica sport.

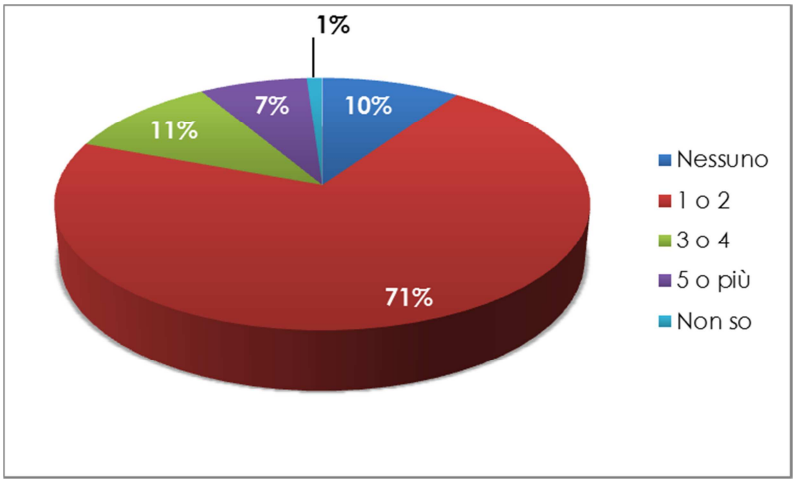


Figura 15. Necessità di ulteriori DAE

Se si osservano le **esigenze dichiarate dai Comuni in rapporto alla loro dimensione**, si osserva che:

- la maggior parte delle Sette Sorelle manifesta l'esigenza di 5 o più DAE e, comunque, tutti dichiarano di necessitare di ulteriori dispositivi, a eccezione del Comune di Savigliano, che ha già provvisto di DAE tutti i propri impianti;
- 7 degli 11 Comuni con una popolazione superiore a 5.000 abitanti – e diversi dalle Sette sorelle - esprimono la necessità di avere tra 1 e 4 defibrillatori in più nei propri impianti;
- la maggior parte dei Comuni con una popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti (25 su 31) afferma che 1 o 2 defibrillatori in più soddisferebbero le loro esigenze;
- anche i Comuni più piccoli - con meno di 1.000 abitanti -, nella maggior parte dei casi (36 su 44) avrebbero bisogno di 1 o 2 DAE in più. È interessante riportare che 6 Comuni su 44 non ritengano necessario dotarsi di ulteriori defibrillatori.

In generale, bisogna tener presente che l'esigenza di ulteriori DAE risulta direttamente proporzionale al numero di impianti locali: nei Comuni più grandi, e con un più alto numero di strutture sportive la necessità risulta essere maggiore rispetto a quella dei Comuni più piccoli (e con meno strutture) (Tab. 16).

Comuni	Nessuno	1 o 2	3 o 4	5 o più	Non so
7 sorelle	1[7]	1	1	4	0
> 5.000 ab. (escluso le 7 sorelle)	1	4	3	2	1
>1.000 ≤ 5.000 ab.	1	25	5	0	0
≤ 1.000 ab.	6	36		1	1

Tabella 16. Necessità di ulteriori DAE in rapporto alla dimensione dei Comuni

[7] Un Comune (Savigliano) dichiara di non necessitare di ulteriori defibrillatori in quanto tutti gli impianti sportivi ne sono già provvisti.

Infine, dall'analisi delle risposte fornite alla voce "ulteriori informazioni", si evince che alcuni Comuni hanno privilegiato, per la mancanza di fondi, l'adozione dei DAE in luoghi pubblici (piazze, sede comunale, ecc.) piuttosto che negli impianti sportivi. Questi ultimi, peraltro, possono contare anche sul fatto che le ASD dispongano di loro dispositivi che utilizzano durante la pratica sportiva, anche in ottemperanza al Decreto Balduzzi.

2.3 Scuole

Profilo delle scuole che hanno risposto al questionario

Complessivamente, sono stati inviati 110 questionari a istituti scolastici e agenzie di formazione professionale della provincia di Cuneo. Il tasso di risposta è stato molto significativo e, fra le tre categorie di soggetti coinvolti in questa indagine, risulta il più elevato: sono stati ricevuti 90 questionari compilati, pari all'81,8% sul totale degli invii.

Considerando le scuole rappresentate nel campione dal punto di vista della tipologia, si nota come la metà di esse sia costituita da un istituto comprensivo, un complesso che riunisce in una stessa organizzazione almeno una scuola dell'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di I grado, vicine fra loro come collocazione nel territorio. Circa un quarto del campione (23 scuole su 90) è invece rappresentato da scuole secondarie di II grado (Tab. 17)[8].

Tipologia istituto	N	%
Istituto comprensivo	45	50%
Scuola secondaria di II grado	23	26%
Agenzia di formazione professionale	8	9%
Direzione didattica	7	8%
Scuola secondaria di I grado	4	4%
Istituti privati	3	3%
Totale rispondenti	90	100%

Tabella 17. Tipologia di istituto scolastico

Rispetto alla **distribuzione delle scuole** del campione per sottocategorie di Comuni, si osserva che più della metà degli istituti scolastici che hanno risposto (50 su 90) ha sede nei Comuni delle Sette Sorelle. Quasi tutte le restanti appartengono a Comuni con più di 5.000 abitanti (20%) o con popolazione compresa fra 1.000 e 5.000 abitanti (23%). Soltanto una scuola ha sede in un Comune con meno di 1.000 abitanti (Tab. 18 e Fig. 16). Si segnala, inoltre, che ha risposto al questionario la quasi totalità degli istituti scolastici, restituendo un'immagine molto vicina alla realtà.

Comuni	N scuole	%
7 sorelle	50	56%
> 5000 ab. (escluso le 7 sorelle)	18	20%
≤ 5000 > 1000 ab.	21	23%
≤ 1000 ab.	1	1%
Totale	90	100%

Tabella 18. Distribuzione delle scuole campione per Comune di appartenenza

[8] Tra coloro che hanno compilato il questionario si annoverano soprattutto Dirigenti scolastici e assistenti amministrativi (rispettivamente 37% e 31%), ma in numero inferiore hanno partecipato anche altre figure quali docenti, DSGA e una generica categoria "altro". In nessuno dei casi il questionario è stato compilato dai collaboratori scolastici.

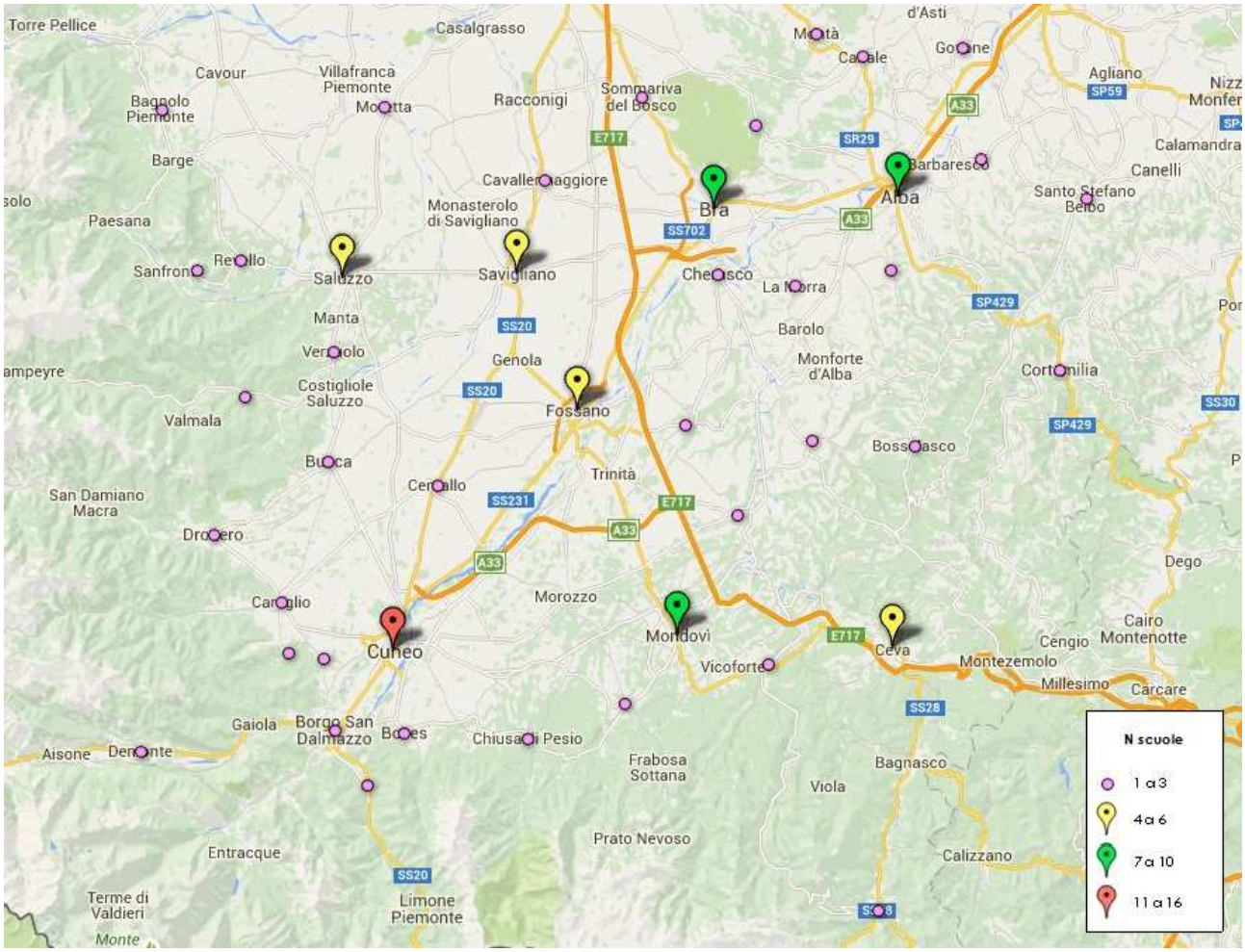


Figura 16. Distribuzione delle scuole per Comune di appartenenza

Palestre scolastiche e relativa presenza di defibrillatori

Sul totale degli istituti scolastici che hanno risposto al questionario, 78 su 90 hanno **almeno una palestra**. Soltanto 12 scuole non sono dotate di palestre e, pertanto, non hanno risposto alle domande pertinenti (Tab. 19).

N Palestre	N	%
Nessuna	12	13%
1	14	16%
2	12	13%
3	16	18%
4	19	21%
5	6	7%
Più di 5	11	12%
Totale	90	100%

Tabella 19. Numero di palestre per istituto scolastico

Se poi si analizza quante palestre sono effettivamente dotate di DAE, emerge un dato piuttosto rilevante: **oltre la metà delle scuole rispondenti (43 su 78) dichiara che nessuna delle loro palestre è dotata di DAE.** Di conseguenza, non hanno risposto alle successive domande. Le restanti 35 scuole invece hanno almeno una palestra attrezzata con il dispositivo (Fig. 17).

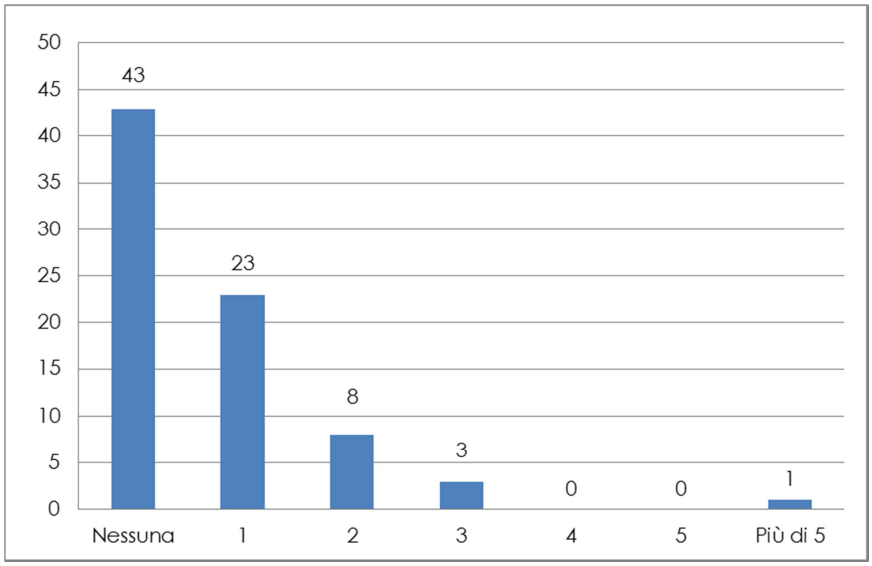


Figura 17. Numero di palestre per istituto dotate di DAE

Incrociando i dati relativi al numero di palestre presenti negli istituti scolastici con il numero dei defibrillatori presenti nelle stesse, emerge che circa la metà delle palestre delle scuole di II grado sono dotate di DAE. Ne risultano, invece, sprovviste le palestre dei tre istituti privati che hanno risposto al questionario. Per quanto riguarda gli istituti comprensivi, le direzioni didattiche e le scuole secondarie di I grado non è possibile calcolare la percentuale esatta di palestre equipaggiate di defibrillatore in quanto alcune di esse hanno dato come risposta "più di 5", inducendo inevitabilmente al calcolo di una stima. (Tab. 20).

Tipologia istituto	N palestre	N palestre con DAE	%
Istituto comprensivo; Direzione didattica; Scuola secondaria di I grado	230*	38*	16,5%
Scuola secondaria di II grado	35	17	49%
Istituti privati	2	0	0%

Tabella 20. Presenza di DAE nelle palestre per tipologia di scuola (* valore stimato)

Rispetto alla **proprietà** dei defibrillatori presenti nelle palestre scolastiche, è significativo il fatto che **circa la metà non sia di proprietà dell'istituto**. Le scuole sono però esentate dall'obbligo di dotare le proprie palestre di defibrillatori e il dato potrebbe essere espressione di tale circostanza. Va segnalato che in 18 casi su 35 le scuole hanno comunque deciso di munirsi di tale dispositivo, forse in reazione all'approvazione del Decreto Balduzzi (Fig. 18).

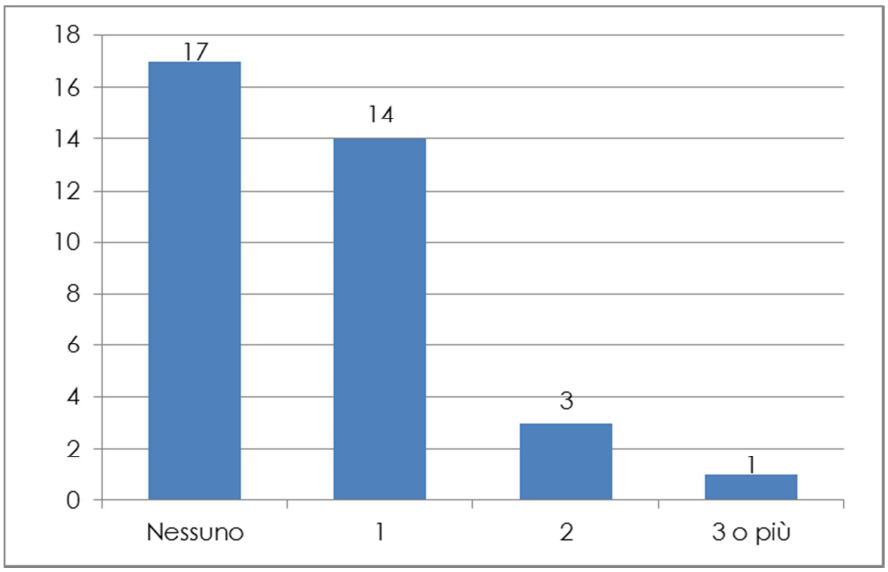


Figura 17. Numero di DAE presenti nelle palestre e di proprietà della scuola

Se si considera **l'anno di acquisizione** del DAE più recente, si osserva che, nella maggior parte dei casi, come per i Comuni e le ASD, anche le scuole hanno ottenuto i defibrillatori tra il 2014 e il 2015 (Fig. 19). Anche in questo caso si tratta di un "fenomeno" piuttosto recente che può essere legato alla sensibilizzazione conseguente all'avvio dell'obbligo stabilito dal Decreto Balduzzi.

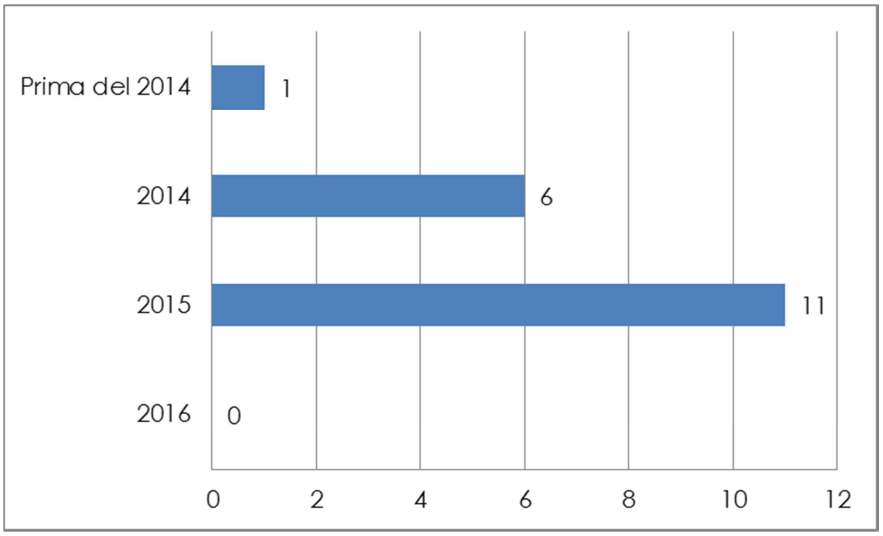


Figura 18. Anno di acquisizione del DAE più recente (valori assoluti)

Le **modalità** attraverso cui le scuole hanno attrezzato le proprie palestre di un defibrillatore mostrano un quadro piuttosto definito: nella totalità dei casi i DAE sono stati ottenuti tramite **donazione** (in 16 casi su 18) **o bando** (2 casi su 18). Nessuno dei DAE di proprietà è stato acquistato dall'istituto, dal Comune o dall'Ufficio Scolastico Provinciale (Tab. 21). Pertanto, risulta evidente che le scuole non si siano attivate direttamente per attrezzare le palestre di DAE a proprie spese.

Tra i donatori si segnalano diverse associazioni e onlus, club (Lyons e Rotary), la Croce Rossa, ecc.

Modalità ottenimento DAE	**N**
Donazione	16
Bando	2
Acquisto da parte dell'istituto	0
Acquisto da parte del Comune/Ufficio Scolastico Provinciale	0
Altro	0
Totale	18

Tabella 21. Modalità di ottenimento DAE.

Manutenzione e utilizzo dei defibrillatori

Per quanto riguarda la **manutenzione** del defibrillatore, nella maggior parte dei casi è l'istituto stesso a occuparsene (Fig. 20). In alternativa, essa è delegata a tecnici/aziende privati.

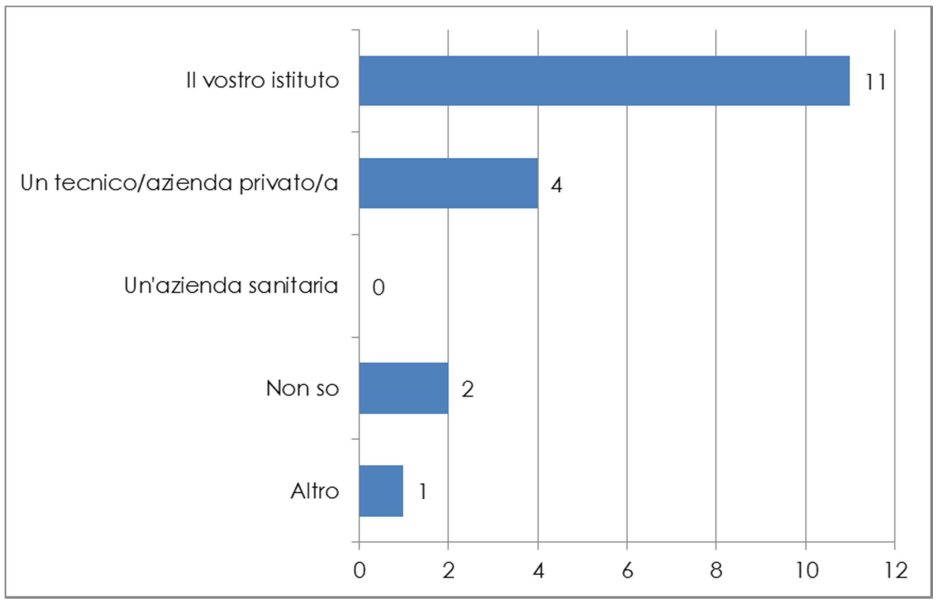


Figura 19. Soggetto incaricato alla manutenzione (valori assoluti)

Rispetto all'effettivo **uso del dispositivo**, tutte e 18 le scuole hanno dichiarato di non aver mai dovuto ricorrere, negli ultimi tre anni, all'utilizzo del DAE a disposizione.

Esigenze e osservazioni

In merito alle esigenze espresse dalle scuole, una larga maggioranza (66 su 78) dichiara di avere necessità di un numero maggiore di DAE. Tra queste, oltre la metà (35 su 66) ritiene di avere bisogno di **tre o più defibrillatori**. Soltanto 9 dichiarano di averne a sufficienza per le proprie esigenze (Fig. 21).

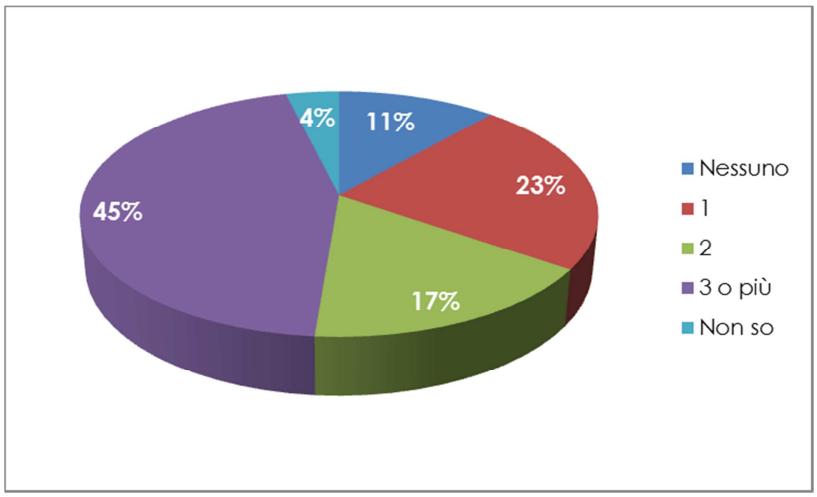


Figura 20. Necessità di ulteriori DAE

Dalle osservazioni libere ricevute si rileva, inoltre, che, in taluni casi, i DAE in dotazione alle scuole sono collocati in **luoghi difficilmente accessibili**, come segnalato anche da alcune ASD. Oltre a ciò, viene sottolineata la necessità di avere un numero sufficiente di personale formato all'utilizzo dei DAE. Infine, viene segnalata l'opportunità della presenza di un DAE in ogni palestra, in particolare in quelle maggiormente frequentate.

3. Considerazioni di sintesi e possibili indicazioni

L'analisi

- L'analisi si inserisce nel quadro dell'evoluzione legislativa riferita al **Decreto Balduzzi** del 24/04/2013, che detta le linee guida sulla dotazione e l'utilizzo dei DAE rendendo obbligatoria l'adozione di questi dispositivi a partire dal 20/01/2016 (scadenza poi prorogata al 20/07/2016).
- L'analisi esplorativa si è posta l'obiettivo di **indagare la diffusione e dotazione di DAE presso le Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD), i Comuni e le Scuole (istituti scolastici e agenzie formative) della provincia di Cuneo**.
- In totale sono stati **inviati circa 1.800 questionari,** di cui: circa 1.480 ad associazioni sportive dilettantistiche, 250 a tutti i Comuni della provincia di Cuneo e 110 agli istituti scolastici/formativi. Il **tasso di risposta** è stato complessivamente del **33%**, un valore al di sopra della media registrata in questo tipo di indagini. Il più elevato è quello delle scuole (90 su 110, pari all'81,8%), seguito dai Comuni (96 su 110, pari al 38,4%) e dalle ASD (424 su 1.480, pari al 28,5%).
- Ai destinatari dell'indagine è stato inviato un **questionario** per ottenere sia informazioni generali (nome, collocazione territoriale, numero di impianti sportivi di proprietà o utilizzati ecc.), sia aspetti più specificatamente legati ai DAE in termini descrittivi (numero di impianti dotati di DAE, numero di DAE di proprietà, modalità e anno di acquisizione ecc.) e propositivi (necessità, criticità, proposte).

I principali risultati per categoria

Le associazioni sportive dilettantistiche (ASD):

- L'analisi ha reso possibile tracciare il **profilo delle ASD che hanno risposto** al questionario: sul totale del campione, circa il 30% pratica come disciplina sportiva prevalente il calcio, seguito dalla pallavolo (10,8%) e dalle bocce (8,3%). Riguardo alle fasce d'età a cui si rivolgono, la quasi totalità (92,2%) offre attività per gli adulti, ma anche adolescenti (71,5%) e bambini (59,4%). A livello di distribuzione sul territorio, circa la metà delle ASD rispondenti ha sede in una delle Sette Sorelle; soltanto il 5,4% ha sede in Comuni con meno di 1.000 abitanti, mentre le restanti sono distribuite equamente tra gli altri Comuni.
- Circa l'85% delle ASD (360 su 424) utilizza per le proprie attività **uno o più impianti sportivi**. **Di queste, il 51%** (185 su 360) **dichiara che** nelle strutture utilizzate **è presente almeno un defibrillatore**. Il DAE disponibile presso gli impianti è di proprietà dell'ASD in oltre la metà dei casi (94 su 185), mentre nel 43,2% (80 su 185) il proprietario è l'impianto sportivo. In alcuni casi il DAE è in proprietà condivisa fra più ASD (26 su 185) oppure appartiene a un'altra associazione (20 su 185).
- Il 69,8% (296 su 424) delle ASD rispondenti non possiede alcun defibrillatore, mentre il 30,2% (128 su 424) dichiara di avere in **possesso** da uno a tre DAE. Di questi, tre quarti sono dispositivi di natura mobile (99 su 128) e sono stati acquistati prevalentemente nel 2015 (87 su 128). La quota più numerosa è stata ottenuta tramite acquisto (50 su 128), 40 sono stati acquisiti tramite donazione da parte di enti e associazioni del territorio (35 con il Bando della Fondazione CRC, 12 mediante altri canali).
- Per quanto riguarda la **formazione** all'utilizzo del defibrillatore, quasi tutte le ASD intervistate hanno provveduto a formare una o più persone (solo il 2,3% non ha formato nessuno). Le figure che più spesso vengono coinvolte nei corsi sono i dirigenti e i tecnici di 1° livello. La **manutenzione periodica** dei dispositivi è nella maggior parte dei casi affidata alle stesse ASD.

- **Oltre la metà** delle associazioni sportive **necessiterebbe di ulteriori DAE** (almeno uno o due in più), mentre un quarto di esse dichiara di non avere necessità di un numero maggiore di defibrillatori.

I Comuni:

- Al questionario rivolto ai Comuni hanno risposto complessivamente 96 Comuni su 250, in particolare tutte le Sette Sorelle, il 61% dei Comuni con più di 5.000 abitanti, il 33% di quelli con meno di 1.000 abitanti. Il tasso di risposta può essere collegato alla priorità accordata ai Comuni più popolosi in fase di recall telefonico.
- Il 97% dei Comuni possiede **almeno un impianto sportivo** (93 su 96), mentre solo 3 enti non ne hanno. Tra coloro che possiedono impianti sportivi, il **68%** (pari a 63 su 93) dichiara di **non avere strutture dotate di DAE di proprietà del Comune**, mentre 30 ne hanno almeno uno (16 su 93 ne hanno uno, 14 strutture ne contano due o più). La maggior parte di questi defibrillatori (17 su 30) è stata ottenuta nel 2015, prevalentemente tramite donazione o acquisto diretto da parte del Comune.
- Relativamente alla **manutenzione** dei dispositivi, in un terzo dei casi è il Comune stesso a occuparsene, mentre nei restanti il Comune delega gli interventi ad aziende esterne.
- L' **89%** dei Comuni dotati di impianti (83 su 93) esprime **l'esigenza di un numero maggiore di defibrillatori**.

Le scuole:

- La metà delle scuole che hanno compilato il questionario (45 su 90) è rappresentata da **istituti comprensivi**, il 26% da scuole secondarie di II grado (23 su 90). Oltre il 50% di esse ha sede in una delle Sette sorelle, anche se un numero consistente si situa in Comuni con una popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti (23%).
- 78 scuole sulle 90 rispondenti sono dotate di almeno una palestra, soltanto 12 ne sono prive. Più della metà delle palestre scolastiche non è però dotata di DAE (43 su 78), mentre circa il 45% di esse (pari a 35 su 78) ha a disposizione almeno un apparecchio. Delle 35 scuole dotate di DAE, 18 sono di proprietà della scuola e 17 di **proprietà** di un altro soggetto. Quasi tutti i DAE di proprietà delle scuole (16 su 18) sono stati ottenuti tra il 2014 e il 2015 tramite donazione o bando.
- Nella maggior parte dei casi la **manutenzione** dei defibrillatori è in capo all'istituto scolastico, anche se alcune scuole dichiarano di delegare l'attività ad aziende private.
- Il 45% delle scuole con impianti sportivi (35 su 78) afferma di avere **necessità** di tre o più defibrillatori e circa il 40% (31 casi) di uno o due in più per poter soddisfare le proprie esigenze.

Alcune considerazioni generali

- Il **tasso di risposta** complessivo, **pari al 33%** sul totale dei questionari inviati ad ASD, Comuni e scuole , è considerevole rispetto ad altre analisi simili. Il dato suggerisce un certo interesse nei confronti di questo tema. In particolare, **estremamente cospicua è stata l'adesione all'indagine da parte degli istituti scolastici (81,8%)**.
- Sulla diffusione dei DAE, **gli istituti scolastici**, oltre ad avere realizzato un tasso di risposta molto alto, **registrano anche la percentuale più elevata di impianti sportivi muniti di**

defibrillatori (45% contro un 32% dei Comuni e un 40,3% delle ASD), pur non avendo l'obbligo di dotazione conforme al Decreto Balduzzi. Questa maggiore attenzione a equipaggiare le palestre scolastiche di un DAE potrebbe essere motivata dalla tipologia di utenza (bambini e ragazzi) verso cui si presta particolare attenzione in materia di prevenzione.

- **Tuttavia, soltanto la metà dei dispositivi presenti presso le palestre scolastiche è di proprietà degli istituti**: nel 49% dei casi, il proprietario è diverso, ed è presumibile pensare che una buona parte dei defibrillatori installati sia di proprietà delle ASD che frequentano gli impianti per le loro attività sportive extrascolastiche. Inoltre, il dato riflette quanto dichiarato dalle ASD che hanno risposto al questionario: il 50,8% (pari a 94 su 185) è proprietario dei DAE presenti negli impianti sportivi che utilizzano, tra cui sono incluse anche le palestre scolastiche.
- Il **2015** è l'anno in cui **la maggior parte delle ASD, dei Comuni e delle scuole si è dotata di defibrillatori**.
- Rispetto alle modalità di acquisizione, emergono comportamenti differenti: **le ASD,** essendo peraltro soggette all'obbligo, o **ricorrono all'acquisto a spese proprie del defibrillatore (39,1% dei casi)** oppure lo ottengono attraverso canali differenti come la donazione da parte di altri soggetti (31,3%) o il Bando Defibrillatori della Fondazione CRC del 2015 (27,3%). **Decisamente inferiore è invece la scelta dell'acquisto da parte dei Comuni (9 casi su 30), mentre è più diffusa la donazione** (19 su 30), accanto ad alcuni casi di defibrillatori ricevuti dalla Fondazione CRC tramite il bando 2015 (7 su 30). **Nessuna delle 18 scuole che dichiarano di possedere un DAE ha invece deciso di acquistarlo**: in 16 casi si tratta di donazione, mentre due scuole hanno vinto il bando della Fondazione CRC.
- Le informazioni relative alla **formazione** sono state richieste soltanto alle ASD, dal momento che per le altre due categorie di soggetti (Comuni e scuole), sarebbe stato molto difficile risalire a questo dato. Il Decreto Balduzzi prevede l'obbligo della presenza di almeno una persona formata all'utilizzo del DAE nel corso delle gare e degli allenamenti e aggiunge che per ogni dispositivo venga formato "un numero sufficiente di persone", che dipende dal luogo in cui è posizionato il DAE e dal tipo di organizzazione presente. **La quasi totalità delle ASD intervistate ha provveduto a formare una o più persone** (97,7%), con una concentrazione di risposte compresa **fra i 3 e i 5 soggetti formati (48,5%)** e una quota significativa di ASD che ha formato più di dieci persone (18%).
- Per quanto riguarda **la manutenzione periodica dei dispositivi**, essa **è prevalentemente in capo ai soggetti proprietari dei dispositivi**: per le ASD si tratta del 47,7% del totale, cui si sommano casi in cui a occuparsene sono altre associazioni sportive comproprietarie dello stesso DAE ; per i Comuni, sono 10 casi su 30, oltre ai sette in cui il responsabile della manutenzione è il soggetto che gestisce l'impianto; infine, 11 scuole su 18 si occupano direttamente della manutenzione. Segue, anche se in misura minore, la scelta di affidare la manutenzione a un soggetto tecnico esterno. È significativo che ben il 15,6% delle ASD intervistate dichiari di non sapere a chi sia affidata la manutenzione.
- Rispetto alle esigenze di ulteriori dispositivi, **ASD, Comuni e scuole dichiarano prevalentemente di avere necessità di uno o due defibrillatori ulteriori** (rispettivamente il 61,8%, 71% e 40%, rispettivamente pari a 262 su 424, 66 su 93 e 31 su 78). In particolare, sono **le scuole a segnalarne maggiore necessità: il 45% ne richiederebbe altri tre o più**. Questo in ragione del fatto che si potrebbe trattare di istituti comprensivi con numerosi plessi ancora sforniti di defibrillatori. È indicativo che **oltre un quarto delle 424 ASD intervistate (28,5%) dichiari di non avere bisogno di altri DAE**.

Principali criticità rilevate

- In generale, scarsa chiarezza sul **Decreto Balduzzi** e in particolare sulle responsabilità e sui soggetti titolari di DAE.
- Dotarsi di DAE (e provvedere alla sua manutenzione periodica) rappresenta un **impegno economico** che incide in maniera sensibile su tutte e tre le categorie considerate, in particolare sulle realtà più piccole.
- Talvolta i DAE sono posizionati in **luoghi poco accessibili** all'interno degli impianti sportivi, per cui potrebbe risultare difficile l'utilizzo repentino in caso di necessità.
- Le **attività sportive "itineranti"** (ciclismo, atletica, ecc.), non utilizzando impianti sportivi fissi, necessitano di DAE di tipo mobile, in modo da poterli avere con sé durante la pratica sportiva outdoor.
- Rispetto alla **formazione**, sarebbe auspicabile che fosse coinvolto un numero sufficiente di persone a un utilizzo sicuro in situazioni di emergenza; inoltre, potrebbe essere utile affiancare alla formazione specifica sull'uso dei DAE anche nozioni di **primo soccorso.**
- Scarsa chiarezza in merito alla **manutenzione** del dispositivo: una responsabilità e un impegno che restano principalmente a carico dei proprietari dei DAE e, in misura minore, a tecnici esterni specializzati.

Possibili indicazioni operative

- Dotare di **più dispositivi mobili** le ASD che praticano **attività sportive "itineranti"** (per esempio ciclismo, atletica leggera, escursionismo, ecc.) in modo che abbiano sempre un defibrillatore al seguito durante gli allenamenti.
- Collocare i DAE **in luoghi accessibili** per renderli facilmente e immediatamente raggiungibili. Questo risulta di fondamentale importanza nelle scuole dove – secondo quanto emerso dall'indagine qualitativa – spesso tali dispositivi sono di fatto scarsamente accessibili.
- Oltre alla presenza di dispositivi presso gli impianti sportivi e di persone formate all'utilizzo, sarebbe importante promuovere e intensificare **azioni di prevenzione** attraverso visite mediche specialistiche e *screening* per gli sportivi e per tutti coloro che praticano attività motoria anche a livello dilettantistico.
- **Incentivare la formazione** di personale all'utilizzo dei defibrillatori in modo da garantire la presenza di almeno un addetto qualificato durante ogni attività sportiva. Inoltre, sarebbe utile affiancare alla preparazione specifica un corso che fornisca le basi del **primo soccorso**.
- Assicurarsi di poter disporre di **persone non solo formate all'uso** del defibrillatore, ma anche effettivamente in grado di utilizzarlo in situazioni di emergenza.
- Chiarire le **responsabilità in merito alla manutenzione** dei defibrillatori, ambito in cui si rileva ancora una certa confusione tra gli operatori.
- **Sostenere economicamente** l'acquisto dei defibrillatori, che rappresentano un onere piuttosto gravoso per ASD, Comuni e scuole. Per contenere i costi sarebbe auspicabile dotare – in via prioritaria – gli impianti sportivi che vengono utilizzati da più associazioni sportive.

Prospetto di sintesi

	ASD	Comuni	Scuole
Questionari inviati	Circa 1.480	250	110
N° soggetti rispondenti	424	96	90
Tasso di risposta	28,5%	38,4%	81,8%
Distribuzione territoriale del campione:			
- Sette sorelle	49,1%	7%	56%
- Comuni > 5.000 ab.	22,6%	11%	20%
- Comuni >1.000 - <5.000 ab.	22,9%	33%	23%
- Comuni <1.000 ab.	5,4%	48%	1%
Utilizzano/possiedono/gestiscono impianti sportivi	85% (360 su 424)	97% (93 su 96)	87% (78 su 90)
% impianti sportivi dotati di DAE (almeno uno) Per ASD: strutture utilizzate Per Comuni /scuole: di proprietà	51,3% (185 su 360)	32% (30 su 96)*	45% (35 su 78, soprattutto secondarie di II grado)
% DAE di proprietà di ASD/Comune/scuola situati presso gli impianti	50,8% (94 su 185)	32% (30 su 96)	51% (18 su 35)
% ASD che possiede almeno un DAE	30,2% (128 su 424)	/	/
Tipologia di DAE	23,4% fissi (30 su 128) 77,3% mobili (99 su 128)	n.d.	n.d.
Anno di dotazione (annualità prevalenti)	19 su 128 nel 2014 (15%) 87 su 128 nel 2015 (68%)	8 su 30 nel 2014 (27%) 17 su 30 nel 2015 (57%)	6 su 18 nel 2014 (33%) 11 su 18 nel 2015 (61%)
Modalità di acquisizione *(risposta multipla)*	50 su 128(39,1%) acquisto 40 (31,3%) donazione 35 (27,3%) Bando Defibr. 12 (9,4%) altro	19 su 30 donazione 9 su 30 acquisto 7 su 30 Bando Defibr. 4 altro	16 su 18 donazione 2 su 18 Bando Defibr. 0 su 18 acquisto
Formazione	97,7% almeno 1 persona	n.d.	n.d.
Manutenzione			
- Propria	61 su 128 (47,7%)	10 su 30 (+7 gestore impianto)	11 su 18
- Tecnico esterno	30 su 128 (23,4%)	5 su 30	4 su 18
- Altro soggetto	17 su 128 (17,3%)	0 su 30	1 su 18
- Non sa	20 su 128 (15,6%)	4 su 30	2 su 18
Utilizzo del DAE	1 ASD, 1 volta	n.d.	n.d.
Esigenze di ulteriori DAE			
- Nessuno	121 su 424 (28,5%)	9 su 93 (10%)	9 su 78 (12%)
- 1 o 2 in più	262 su 424 (61,8%)	66 su 93 (71%)	31 su 78 (40%)
- Almeno 3 in più	14 su 424 (3,3%)	17 su 93 (19%)	35 su 78 (45%)
- Non sa	27 su 424 (6,4%)	1 su 93 (1%)	3 su 78 (4%)
Criticità comuni	- Scarsa chiarezza sul Decreto Balduzzi e sulle responsabilità - impegno economico significativo per le tre le categorie di soggetti considerati, in particolare per le realtà più piccole - Talvolta i DAE sono posizionati in luoghi poco accessibili - Le attività sportive "itineranti" (ciclismo, atletica, ecc.), necessitano di DAE di tipo mobile, per la loro pratica sportiva outdoor - Formazione: auspicabile formare un numero sufficiente di persone a un utilizzo sicuro in situazioni di emergenza; affiancare alla formazione specifica sull'uso dei DAE anche nozioni di primo soccorso - Scarsa chiarezza in merito alla manutenzione del dispositivo: una responsabilità e un impegno che restano principalmente in capo ai proprietari dei DAE e, in misura minore, a tecnici esterni specializzati.		

* Si considerano soltanto i DAE di proprietà del Comune. Non viene considerata la presenza di eventuali DAE di proprietà diversa (per esempio di ASD che utilizzano impianti sportivi comunali).

Allegati

A) Questionario rivolto alle Associazioni/Società sportive in provincia di Cuneo

La Fondazione CRC, in collaborazione con il CONI Point di Cuneo, –sta svolgendo un'indagine sulla presenza e la distribuzione di defibrillatori automatici esterni (DAE) in provincia di Cuneo al fine di rilevare eventuali necessità da parte di associazioni/società sportive, comuni e istituti scolastici. Per fare ciò è stato predisposto il presente questionario, che permette di ricavare una mappatura, la più esaustiva possibile, della diffusione dei defibrillatori sul territorio provinciale.

Le chiediamo pertanto di compilare il seguente questionario, rispondendo in modo sincero alle domande previste, sapendo che le risposte che ci fornirà sono riservate e saranno trattate esclusivamente a scopo statistico in forma aggregata e non saranno diffuse a terzi. La compilazione richiederà circa cinque minuti.

***** *Campo obbligatorio*

In caso di difficoltà nella compilazione del questionario, non esitate a contattarci (tel. 0171.452770)

1. Indicare il nome della vostra associazione/società sportiva *

_____

2. Indicare la natura giuridica della vostra associazione/società sportiva *

- o Associazione sportiva con o priva di personalità giuridica
- o Società sportiva di capitali o società cooperativa (Spa, Saa, Srl, Snc, Sas, ecc.)

3. Disciplina *

Indicare l'attività sportiva principale della vostra associazione/società

4. Comune *

Indicare il comune in cui si svolge principalmente l'attività sportiva indicata

5. Quale carica ricopre nell'associazione/società sportiva la persona che compila il presente questionario? *

- o Presidente
- o Dirigente
- o Segretario
- o Allenatore/istruttore/tecnico
- o Atleta
- o Altro: _____

6. Utenza *

È possibile indicare più di una risposta

- ☐ Bambini (0-10 anni)
- ☐ Adolescenti (11-18 anni)
- ☐ Adulti (> 18 anni)

7. Quanti impianti sportivi utilizzate per la vostra attività? *

- o Nessuno
- o 1 o 2
- o 3 o 4
- o 5 o più

8. Presso gli impianti sportivi da voi utilizzati è già presente un defibrillatore automatico esterno (DAE)? *

- o Si
- o No
- o Non in tutti

9. I defibrillatori (o il defibrillatore) presenti negli impianti sono di proprietà: *

È possibile indicare più di una risposta

- ☐ Dell'impianto sportivo utilizzato
- ☐ Della vostra associazione/società sportiva
- ☐ Di un'altra associazione/società sportiva
- ☐ Condivisa tra più associazioni/società sportive

10. Quanti defibrillatori possiede la vostra associazione/società sportiva? *

- o Nessuno
- o 1
- o 2
- o 3 o più

11. Si tratta di dispositivi fissi o mobili? *

È possibile indicare più di una risposta

- ☐ Fissi
- ☐ Mobili

12. Come li avete ottenuti? *

È possibile indicare più di una risposta

- ☐ Acquisto diretto da parte dell'associazione/società sportiva
- ☐ Donazione
- ☐ Bando Defibrillatori 2015 Fondazione CRC
- ☐ Altro: _____

13. Se ne avete ricevuti tramite donazione, indicare il donatore

_____

14. Quando avete ricevuto/acquistato il defibrillatore più recente tra quelli attualmente in vostro possesso? *

- o 2016
- o 2015
- o 2014
- o Prima del 2014

15. Quanti membri della vostra associazione/società sportiva sono formati all'utilizzo di defibrillatori? *

- o Nessuno
- o 1
- o 2
- o 3
- o 4
- o 5
- o 6
- o 7
- o 8
- o 9
- o 10
- o Più di 10

16. Indicare la qualifica dei membri formati all'utilizzo di defibrillatori *

È possibile indicare più di una risposta

- ☐ Dirigente
- ☐ Tecnico di 1° livello
- ☐ Tecnico di 2° livello
- ☐ Tecnico di 3° livello
- ☐ Tecnico di 4° livello
- ☐ Esperto di preparazione fisica
- ☐ Atleta

- ☐ Altro: _____

17. Quante volte vi è capitato di utilizzare uno dei vostri defibrillatori negli ultimi 3 anni? *

- o Nessuna
- o 1
- o 2
- o 3
- o 4
- o 5
- o Più di 5
- o Non so

18. Chi si occupa della manutenzione? *

- o La vostra associazione/società sportiva
- o Un'altra associazione/società sportiva comproprietaria
- o Un'azienda sanitaria
- o Un tecnico/azienda privato/a
- o Il proprietario dell'impianto/gestore dell'impianto
- o Non so
- o Altro: _____

19. Per le vostre esigenze, avreste necessità di un numero maggiore di defibrillatori? *

- o Nessuno
- o 1
- o 2
- o 3 o più
- o Non so

20. Ulteriori osservazioni:

_____

Informativa privacy

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (cosiddetto Codice della privacy), La informiamo che:

- l'indicazione dei dati personali richiesti è necessaria per poter realizzare la prevista indagine conoscitiva;
- i dati forniti saranno trattati nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ente, esclusivamente a fini statistici e per scopi di ricerca interna;
- i dati personali da Lei forniti potranno circolare esclusivamente all'interno dell'Ente, nella misura e secondo le modalità strettamente necessarie a realizzare la prevista attività di indagine;
- l'art. 7 della summenzionata normativa disciplina i diritti sul trattamento dei dati personali;
- tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile del trattamento dei dati personali della Fondazione.

Per maggiori dettagli consultare il link http://goo.gl/forms/cbVAKsRHk9

12. Con la presente acconsento al trattamento dei dati personali, dichiarando di aver avuto piena conoscenza dell'informativa sulla privacy messa a disposizione dalla Fondazione *

- ☐ Acconsento

B) Questionario rivolto ai Comuni in provincia di Cuneo

La Fondazione CRC sta svolgendo un'indagine sulla presenza e la distribuzione di defibrillatori automatici esterni (DAE) in provincia di Cuneo al fine di rilevare eventuali necessità da parte di associazioni/società sportive dilettantistiche, comuni e istituti scolastici. Per fare ciò è stato predisposto il presente questionario, che permette di ricavare una mappatura, la più esaustiva possibile, della diffusione dei defibrillatori sul territorio provinciale.

Le chiediamo pertanto di compilare il seguente questionario, rispondendo in modo sincero alle domande previste, sapendo che le risposte che ci fornirà sono riservate e saranno trattate esclusivamente a scopo statistico in forma aggregata e non saranno diffuse a terzi. La compilazione richiederà circa cinque minuti.

** Campo obbligatorio*

In caso di difficoltà nella compilazione del questionario, non esitate a contattarci (tel. 0171.452770)

1. Comune *

_____

2. Quale ruolo ricopre nel Comune la persona che compila il presente questionario? *

- o Sindaco
- o Assessore
- o Dirigente
- o Impiegato comunale
- o Altro: _____

3. Quanti impianti sportivi sono di proprietà del vostro Comune? *

(per esempio palestre, piscine, campi sportivi, piste di atletica, ecc.)

- o Nessuno
- o 1
- o 2
- o 3
- o 4
- o 5
- o 6
- o 7
- o 8
- o 9
- o 10
- o Più di 10

4. Quanti di questi impianti sportivi sono dotati di defibrillatore automatico esterno (DAE) di vostra proprietà? *

- o Nessuno
- o 1
- o 2
- o 3
- o 4
- o 5
- o 6
- o 7
- o 8
- o 9
- o 10
- o Più di 10
- o Tutti

5. Come avete ottenuto il/i defibrillatore/i di cui avete dotato i vostri impianti? *

È possibile indicare più di una risposta

- ☐ Acquisto da parte del Comune
- ☐ Donazione
- ☐ Bando Defibrillatori 2015 Fondazione CRC
- ☐ Altro: _____

6. Se ne avete ricevuti tramite donazione, specificare il donatore

_____

7. Quando avete ricevuto/acquistato il defibrillatore più recente? *

- o 2016
- o 2015
- o 2014
- o Prima del 2014

8. Chi si occupa della manutenzione? *

- o Il vostro Comune
- o Un'azienda sanitaria
- o Un tecnico/azienda privato/a
- o Il gestore dell'impianto (se diverso dal Comune)
- o Non so
- o Altro: _____

9. Quante associazioni/società sportive utilizzano i vostri impianti dotati di defibrillatori di vostra proprietà? *

- o Nessuna
- o 1
- o 2
- o 3
- o 4
- o 5
- o 6
- o 7
- o 8
- o 9
- o 10
- o Più di 10

10. Per le vostre esigenze e rispetto al numero di impianti di vostra proprietà, avreste necessità di un numero maggiore di defibrillatori? Se sì, quanti? *

- o Nessuno
- o 1 o 2
- o 3 o 4
- o 5 o più
- o Non so

11. Ulteriori osservazioni:

_____

Informativa privacy

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (cosiddetto Codice della privacy), La informiamo che:

- l'indicazione dei dati personali richiesti è necessaria per poter realizzare la prevista indagine conoscitiva;
- i dati forniti saranno trattati nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ente, esclusivamente a fini statistici e per scopi di ricerca interna;
- i dati personali da Lei forniti potranno circolare esclusivamente all'interno dell'Ente, nella misura e secondo le modalità strettamente necessarie a realizzare la prevista attività di indagine;
- l'art. 7 della summenzionata normativa disciplina i diritti sul trattamento dei dati personali;
- tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile del trattamento dei dati personali della Fondazione.

Per maggiori dettagli consultare il link http://goo.gl/forms/cbVAKsRHk9

12. Con la presente acconsento al trattamento dei dati personali, dichiarando di aver avuto piena conoscenza dell'informativa sulla privacy messa a disposizione dalla Fondazione *

- ☐ Acconsento

C) Questionario rivolto agli Istituti scolastici in provincia di Cuneo

La Fondazione CRC sta svolgendo un'indagine sulla presenza e la distribuzione di defibrillatori automatici esterni (DAE) in provincia di Cuneo al fine di rilevare eventuali necessità da parte di associazioni/società sportive, comuni e istituti scolastici. Per fare ciò è stato predisposto il presente questionario, che permette di ricavare una mappatura, la più esaustiva possibile, della diffusione dei defibrillatori sul territorio provinciale.

Le chiediamo pertanto di compilare il seguente questionario, rispondendo in modo sincero alle domande previste, sapendo che le risposte che ci fornirà sono riservate e saranno trattate esclusivamente a scopo statistico in forma aggregata e non saranno diffuse a terzi. La compilazione richiederà circa cinque minuti.

**Campo obbligatorio*

In caso di difficoltà nella compilazione del questionario, non esitate a contattarci (tel. 0171.452770)

1. Indicare il nome dell'Istituto scolastico *

_____

2. Quale carica ricopre nell'istituto la persona che compila il presente questionario? *

- o Dirigente scolastico
- o Docente
- o DSGA
- o Assistente amministrativo
- o Collaboratore scolastico
- o Altro: _____

3. Comune *

_____

4. Di quante palestre è dotato il vostro istituto? *

- o Nessuno
- o 1
- o 2
- o 3
- o 4
- o 5
- o Più di 5

5. Quante palestre del vostro istituto sono dotate di defibrillatore? *

- o Nessuna
- o 1
- o 2
- o 3
- o 4
- o 5
- o Più di 5

6. Dei defibrillatori presenti nelle vostre palestre quanti sono di vostra proprietà? *

- o Nessuno
- o 1
- o 2
- o 3 o più

7. Come avete ottenuto il/i defibrillatore/i? *

È possibile indicare più di una risposta

- □ Acquisto da parte dell'istituto

- ☐ Acquisto da parte del Comune/ Ufficio Scolastico Provinciale
- ☐ Donazione
- ☐ Bando
- ☐ Altro: _____

8. Se ne avete ricevuti tramite donazione, specificare il donatore

_____

9. Quando avete ricevuto/acquistato il defibrillatore più recente? *

- o 2016
- o 2015
- o 2014
- o Prima del 2014

10. Quante volte vi è capitato di utilizzare uno dei vostri defibrillatori negli ultimi 3 anni? *

- o Nessuno
- o 1
- o 2
- o 3
- o 4
- o 5
- o Più di 5
- o Non so

11. Chi si occupa della manutenzione? *

- o Il vostro istituto
- o Un'azienda sanitaria
- o Un tecnico/azienda privato/a
- o Non so
- o Altro:

12. Per le vostre esigenze, avreste necessità di un numero maggiore di defibrillatori? Se sì, quanti? *

- o Nessuno
- o 1
- o 2
- o 3 o più
- o Non so

13. Ulteriori osservazioni:

_____

_____

Informativa privacy

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (cosiddetto Codice della privacy), La informiamo che:

- l'indicazione dei dati personali richiesti è necessaria per poter realizzare la prevista indagine conoscitiva;
- i dati forniti saranno trattati nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ente, esclusivamente a fini statistici e per scopi di ricerca interna;
- i dati personali da Lei forniti potranno circolare esclusivamente all'interno dell'Ente, nella misura e secondo le modalità strettamente necessarie a realizzare la prevista attività di indagine;
- l'art. 7 della summenzionata normativa disciplina i diritti sul trattamento dei dati personali;
- tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile del trattamento dei dati personali della Fondazione.

Per maggiori dettagli consultare il link http://goo.gl/forms/cbVAKsRHk9

12. Con la presente acconsento al trattamento dei dati personali, dichiarando di aver avuto piena conoscenza dell'informativa sulla privacy messa a disposizione dalla Fondazione *

- ☐ Acconsento

D) Classifica Bando Defibrillatori 2015

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

BANDO DEFIBRILLATORI 2015

SEZIONE ENTI PROPRIETARI/GESTORI

ENTE DESTINATARIO DAE	IMPIANTO	LOCALITA'
CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE SPORTIVO CSI ALBANOBOVA	CAMPO DA CALCIO DON VALENTINO	ALBA
COMUNE DI BASTIA MONDOVÌ	IMPIANTO SPORTIVO DI BASTIA MONDOVÌ	BASTIA MONDOVÌ
COMUNE DI CARAGLIO	PALESTRA DEL PESO	CARAGLIO
COMUNE DI CERESOLE D'ALBA	PALESTRA COMUNALE C/O PLESSO SCOLASTICO G. ARPINO	CERESOLE D'ALBA
COMUNE DI CERVASCA	PALESTRA SANTA CROCE	CERVASCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "MOMIGLIANO"	PALESTRA IC MOMIGLIANO	CEVA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "BARUFFI"	PALAZZETTO POLIVALENTE	CEVA
A.S.D. BOVES-MDG CUNEO	CAMPO SPORTIVO COMUNALE MADONNA GRAZIE	CUNEO
ASD ORATORIO SAN PAOLO	CAMPO SPORTIVO COMUNALE "FRANCESCO LAMENSA"	CUNEO
ASILO INFANTILE CATTOLICO	CAMPETTO - ASILO CATTOLICO	CUNEO
COMUNE DI CUNEO	CAMPO SPORTIVO SCOLASTICO D'ATLETICA "W. MERLO"	CUNEO
GRUPPO SPORTIVO ROATA ROSSI A.S.D.	IMPIANTO SPORTIVO DI ROATA ROSSI	CUNEO
COMUNE DI DOGLIANI	PALAZZETTO DELLO SPORT	DOGLIANI
COMUNE DI GRINZANE C	PALESTRA COMUNALE	GRINZANE CAVOUR
PARROCCHIA S.CUORE DI GESÙ	IMPIANTI SPORTIVI PARROCCHIA S.CUORE	MONDOVÌ
UISP COMITATO TERRITORIALE BRA	PISCINA COMUNALE DI MONTA'	MONTA'
COMUNE DI VALDIERI	PALESTRA POLIFUNZIONALE E IMPIANTI SPORTIVI	VALDIERI
A.S.D. VILLAFALLETTO	IMPIANTI SPORTIVI N.2	VILLAFALLETTO

SEZIONE ASD

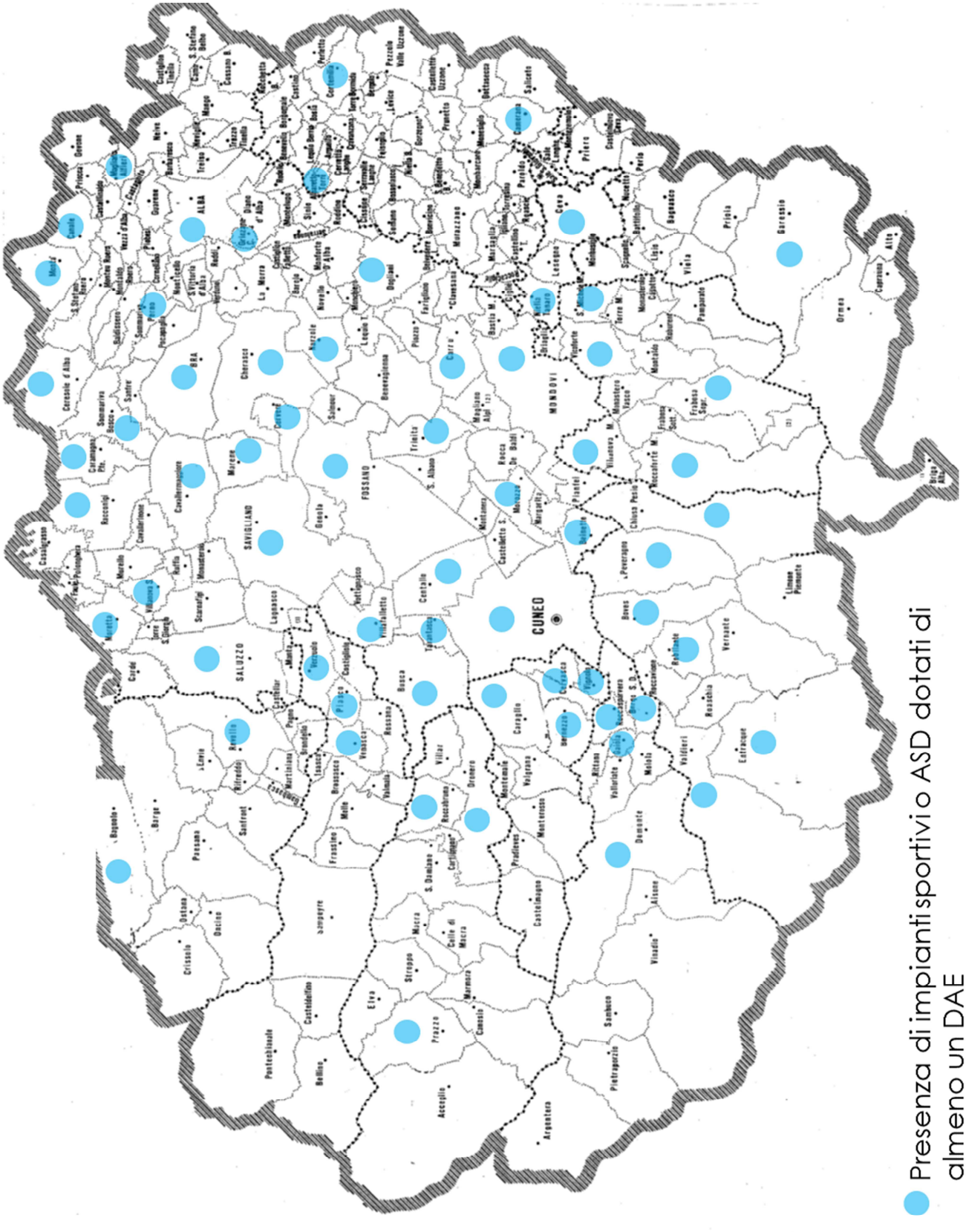
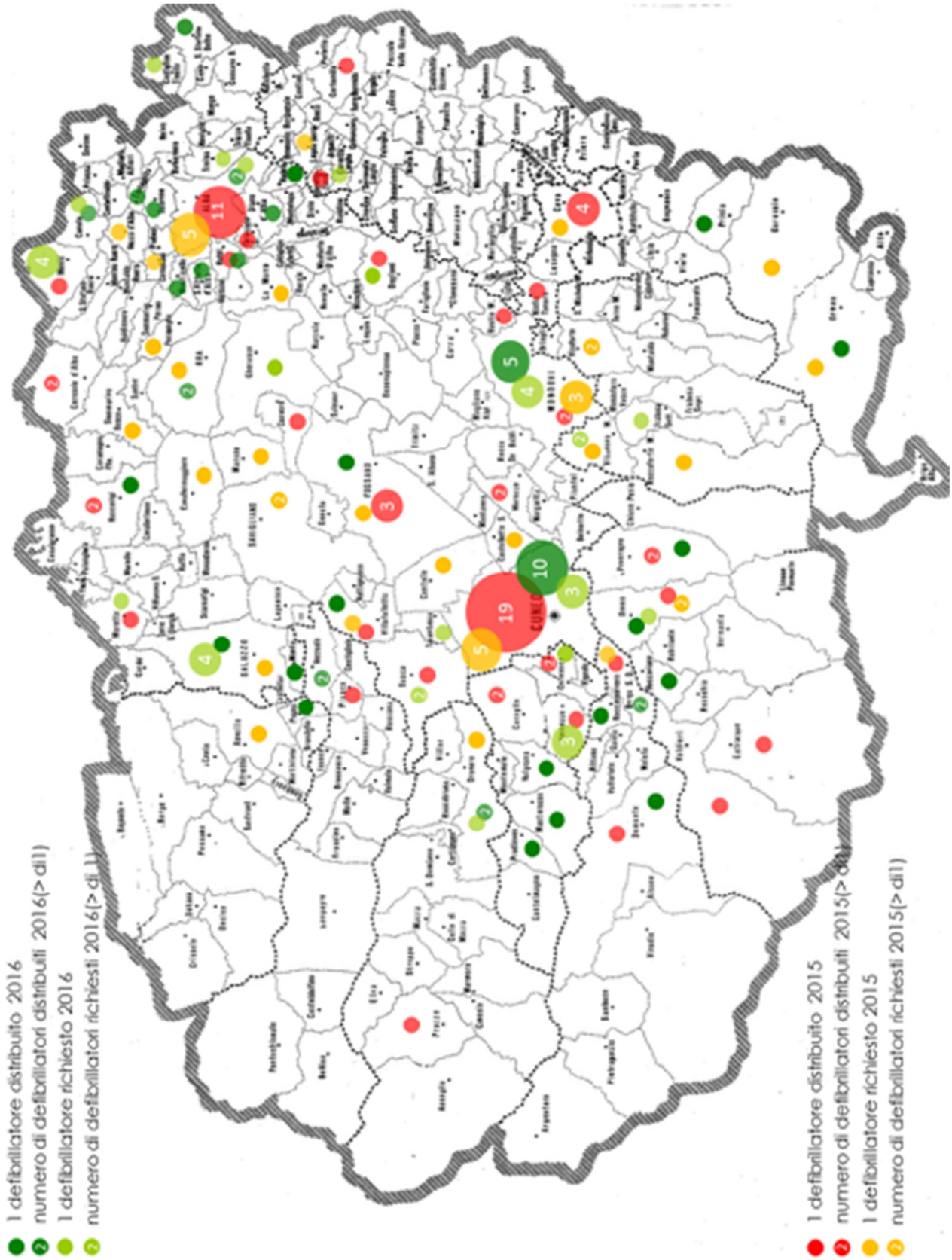
ENTE DESTINATARIO DAE		LOCALITA'
A.P.D. PALLAVOLO ALBA		ALBA
A.S.D. ATLETICA ALBA		ALBA
A.S.D. JUDO CLUB ALBA		ALBA
ASD ALBA BRA LANGHE ROERO		ALBA
ASD PGS VICTORIA		ALBA
ASD SANTA MARGHERITA		ALBA
ASD TENNIS TAVOLO ALBA		ALBA
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ALBA SHUTTLE BADMINTON		ALBA
GRUPPO SPORTIVO SAN CASSIANO ASD		ALBA
SPORTING CLUB ALBESE		ALBA
A.S.D. TRICIRCOLO		ALBARETTO DELLA TORRE
US 2000 ASD SAN ROCCO BERNEZZO		BERNEZZO
ASD GESU LAVORATORE		BORGO SAN DALMAZZO
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "BISALTA MTB - SCUOLA DI CICLISMO FUORISTRADA"		BOVES
A.S.D. VOLLEY BUSCA		BUSCA
A.S.D. CUNEO DANZE		CARAGLIO
ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA UNIONE SPORTIVA CERESOLE D'ALBA		CERESOLE D'ALBA
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PROMOSPORT		CERVASCA
ASD ORANGE		CERVERE
A.S.D. AMA BRENTA CALCIO CEVA		CEVA
A.S.D. TENNIS CLUB CEVA		CEVA
A.S.D. NUOTO CORTEMILIA		CORTEMILIA

SEZIONE ASD

ENTE DESTINATARIO DAE		LOCALITA'
A.S.D. C.A.M. CENTRO ARTI MARZIALI CUNEO		CUNEO
A.S.D. CUNEO TRIATHLON		CUNEO
A.S.D. CUNEOGINNASTICA		CUNEO
A.S.D. OLMO		CUNEO
ASD CUNEO SPORTINSIEME		CUNEO
ASD CUNEOSKI2000 LIBERTAS		CUNEO
ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA PASSO ASD ONLUS		CUNEO
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CUNEESE TENNIS		CUNEO
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CUNEO GRANDA BASKETBALL		CUNEO
P.G.S.D. AUXILIUM CUNEO		CUNEO
SAN ROCCO CASTAGNARETTA '85 ASD		CUNEO
SAN TARCISIO ASD		CUNEO
SKI AVIS BORGO LIBERTAS A.S.D.		CUNEO
A.S.D. AMICO SPORT LIBERTAS		CUNEO
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA VALLE STURA SPORT		DEMONTE
A.S.D. SCUOLA DI MTB GELAS - ENTRACQUE		ENTRACQUE
A.S.D. ARCLUB FOSSANO PER IL TIRO CON L'ARCO		FOSSANO
A.S.D. GINNASTICA ARTISTICA LIBERTAS FOSSANO		FOSSANO
ADDS MILORD		FOSSANO
ASD ATLETICA MONDOVÌ		MONDOVÌ
ASD ATLETICA MORETTA		MORETTA
ASD ATLETICA SPRINT LIBERTAS MOROZZO		MOROZZO
ASDP LIBERTAS MOROZZO		MOROZZO
UPD NIELLESE		NIELLA TANARO

ENTE DESTINATARIO DAE		LOCALITA'
A.S.D. GYMNIKA		PEVERAGNO
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA LIBERAMENTE		PEVERAGNO
A.S.D. PODISTICA VALLE VARAITA		PIASCO
SCI CLUB VALLE MAIRA A.D.		PRAZZO
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ATLETICA RACCONIGI		RACCONIGI
RS VOLLEY RACCONIGI ASS.DILETTANTISTICA		RACCONIGI
SPORTABILI ALBA ONLUS ASL		RODDI
ASD VOLLEY SALUZZO		SALUZZO

E) Mappa sulla diffusione dei defibrillatori in provincia di Cuneo



F) Mappa dei defibrillatori richiesti e distribuiti in provincia di Cuneo (Bando Defibrillatori 2015 e 2016)